IL POPOLO ROMANO

ANNO XXIV. — Numero 289.

CENT. 5 IN TUTTO IL REGNO

Num. arretrato cent. 10

Lunedì, 19 Ottobre 1896

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

L'azione delle potenze a Costantinopoli

Abbiamo ieri rilevato le notizie da Vienna, secondo le quali sarebbe imminente un nuovo passo concerto della potenze a Costantinopoli nel senso di indurre la Porta ad attuare seriamente le riforme, mentre d'altra parte lo Czar significherebbe in pari tempo al Sultano che la responsabilità di nuove stragi nella capitale turca ricadrebbe su di lui.

A complemento e conferma di queste notizie, scrivono ufficiosamente da Vienna:

A Balmoral lo Czar ha acquistato in questi giorni la certezza che l'Inghilterra non ha alcun interesse materiale al crollo della Turchia. Lord Salisbury ha fatto riflettere allo Czar che da un giorno all'altro potrebbero avvenire nuove stragi e che non sarebbe sull'Inghilterra che ricadrebbe la responsabilità di nuovo sparpigmento di sangue.

Il Primo Ministro inglese non volle neppure esprimere allo Czar le sue idee sul Sultano e gli armeni, ma quale interprete dell'opinione pubblica di tutta l'Inghilterra, che si è documentata coi linguaggio dei più autorevoli uomini politici e coll'atteggiamento dei partiti, mise a cuore allo Czar di far valere a Costantinopoli colla sua parola, l'autorità di tutta l'Europa per impedire nuovi atti di violenze contro i cristiani in generale e contro gli armeni in particolari.

Le spiegazioni di Lord Salisbury tendevano a far vanire nello Czar il preconcetto che l'Inghilterra seguisse ed intendesse di seguire nella questione orientale una politica sua propria e di isolamento verso le altre potenze.

Difatti è avvenuta, negli ultimi giorni, nei Gabinetti europei una conversione sul modo di giudicare le mete inglesi. Specialmente a Roma ed a Vienna si propende a credere al disinteresse dell'Inghilterra e credere che essa non annetta alcun branco dell'impero turco e non segua il piano attribuitole dai romanzieri politici, di forzare colle sue navi i Dardanelli. Vi sono anzi degli uomini di Stato che riguardano persino la politica inglese degli ultimi mesi come più logica e sincera di quella che fanno le altre potenze, e che è stata sempre e lo è ancora incerta e tortuosa.

Nella questione di Candia — così si è espresso testè un fine osservatore — l'Inghilterra non si è lasciata trarre dall'Europa, quanto questa si è isolata dall'Inghilterra la quale più di essa, vegliava sulla dignità dell'Europa. Quando l'Europa tornò ad accostarsi all'Inghilterra, la questione di Candia fu risoluta. Anche questa volta, verrà fatto che l'Europa metterà di sulla via diretta, che le traccia l'Inghilterra, anche a costo del Sultano.

Se perdurerà nello Czar l'impressione che il più calmo, esperto ed anziano dei diplomatici russi, il signor di Staal, seppe destare in lui coi suoi consigli a Balmoral, secondando pienamente lord Salisbury, l'Europa non farà avvelenire che il soggiorno dello Czar tra le montagne della Scozia, ha agevolato lo scioglimento del problema turco, molto più che non l'incontro pompeso e clamoroso tra lo Czar ed il presidente della Repubblica francese. Per quanto si affermi che l'Inghilterra è isolata, essa però coopera allo scioglimento dei conflitti della diplomazia europea di fronte alla Turchia, molto più efficacemente della Francia, la quale oggi in Oriente non è altro che un modesto satellite della politica russa. Si dovrà quindi all'influenza dell'Inghilterra se prossimamente le riforme saranno imposte concreto verso la Turchia. Le potenze sono in procinto non solo di ottenere dalla Porta altre riforme pei sudditi cristiani del Sultano, ma — ciò che è più importante — di insistere sull'attuazione di quelle riforme che sinora sono state promesse ma non messe in esecuzione. Contemporaneamente a questa quarta ufficiale delle potenze, compresa l'Inghilterra, lo Czar significherebbe al Sultano che la responsabilità di nuovo spargimento di sangue a Costantinopoli ricadrebbe su di lui.

Le cose attualmente stanno a tal punto e sembra che sia questa una conseguenza del soggiorno dello Czar a Balmoral, ben più importante che non il viaggio a Parigi e la di lui presenza al grande spettacolo militare di Châlons.

Riforme e non circolari

Il Ministero presente potrà non avere tutti quei meriti, che i suoi partigiani gli attribuiscono, ovvero tutte quelle colpe, che la Opposizione gli addebita; ma nessuno, amico od avversario suo, gli vorrà negare una speciale predilezione per le circolari.

Non passa giorno quasi, che qualcuna non ne sia annunziata, or dell'uno ora dell'altro dicastero, perchè, bisogna dire il vero, i ministri fanno tra loro a gara a chi più ne scrive. Tanto che, se le circolari bastassero a fare vantaggiosamente gli affari del paese, giammai alcun Stato sarebbe stato così bene governato come il nostro, dopo il felice avvenimento degli on. Di Rudinì e compagni alla direzione suprema della pubblica cosa.

Nel giro di una settimana, il solo ministro dell'interno ne ha mandate tre: una prima sui pre.titi comunali e provinciali; una seconda sulla compilazione dei bilanci dei comuni; ed una terza, infine, sull'aumento della delinquenza.

L'intendimento che mosse l'on. Di Rudinì a dettare queste tre circolari, niun dubbio su ciò, è stato buono e lo scopo, che egli mira a raggiungere, è anche migliore.

Ma, disgraziatamente, le buone intenzioni e le belle parole non hanno mai salvato una situazione e non salveranno quella presente dei comuni e delle provincie, che troppi fattori hanno contribuito in passato a rendere difficile.

E' vero che molti comuni e provincie hanno fatto spese pazze, caricando i loro bilanci di oneri, che riescono eccessivamente gravi ai contribuenti, senza che l'autorità tutoria sia intervenuta a tempo per frenarne la mania spenderecria; ma è anche vero che la forza delle cose si è imposta anche a questi enti, prodighi fin qui del denaro pubblico, e che l'ora della rescipiscenza è venuta, generalmente, anche, per loro. E se la creazione di nuovi debiti non è cessata ancora interamente, lo è per la ragione principale che molte amministrazioni devono liquidare i passati errori.

E' presto detto ai Prefetti ed alle Giunte amministrative, che la legge dà loro il modo di impedire che nuovi debiti si accollino ai comuni ed alle provincie; ma non è egualmente presto fatto di eseguire la legge, quando, nel più dei casi, i nuovi debiti del comune o della provincia devono servire a saldare spese già eseguite, epperciò, a mantenere impegni già contratti con altri creditori.

E' anche presto detto ai Prefetti ed alle Giunte amministrative, che è loro obbligo sindacare i bilanci dei comuni e delle provincie e resecarvi tutte le spese, che eccedano la potenza contributiva dell'ente; ma non è altrettanto presto fatto di mandare ad effetto la raccomandazione, quando un trentennario sistema fiscale da parte dello Stato ha addossato ai Comuni ed alle Provincie una sequela di pesi, che non dovrebbero sopportare, ed ha tolto loro una quantità di entrate, che loro dovrebbero appartenere.

L'unico mezzo efficace e pratico per dare assetto alle aziende comunali e provinciali è quello del riordinamento dei tributi locali, che da anni loro si promette e che non viene mai.

Il commento Magliani tentò di fare un primo passo in questo senso, ma il voto contrario del Senato, del Corpo che, per tradizione e natura essenzialmente conservatore, avrebbe dovuto invece incoraggiarvelo, fece naufragare quel tentativo.

E d'allora in poi, nessun ministro prese sè vaghèzza di riprendere lo studio del problema, per avviarlo ad una soluzione, che fosse di aiuto reale alle finanze locali.

L'aumento della delinquenza forma oggetto della terza circolare. Non indagheremo se le larghezze per le quali, da qualche mese in qua, si misero in libertà, assoluta o condizionata, a centinaia i coatti ed i prevenuti, possano avere contribuito a questo aumento, che il ministro deplora; accetteremo per buona la causa, che egli stesso ne dà, cioè: il difettoso servizio direttivo ed esecutivo di vigilanza. Ma quale è la ragione principale e la maggiore di cotesto difettoso servizio?

Al ministro, il quale, forse, di proposito, l'ha taciuta, la diremo noi: l'insufficienza dei mezzi e del personale che gli uffici di pubblica sicnrezza dispongono per quella energica azione preventiva e repressiva, che il ministro giustamente desidera.

Dal 1860 ad oggi, molti ministri dell'interno rivolsero il loro pensiero alla riforma della polizia; ma nessuno riuscì a darle forma di progetto concreto e completo.

Tutto al più si riuscì a mettere insieme, ad intervalli, qualche provvedimento parziale; utile, se vuolsi, ma insufficiente al bisogno.

Tre elementi concorrono principalmente a fare una polizia: il personale il metodo, i mezzi.

Il personale deve essere scelto con criteri sicuri, che diano affidamento di zelo, di abilità e di onestà nell'adempimento del loro ufficio.

Il metodo, ossia il complesso di quelle norme, dietro le quali il personale agisce, deve essere uno e muovere da principi costanti, onde ognuno sappia fin dove può e deve impegnare la propria responsabilità.

I mezzi, finalmente, devono essere larghi, cioè sufficienti per tutti i casi, onde l'azione della polizia sia rapida nell'esecuzione e sia efficace nella prevenzione, mercè un bene ordinato sistema di informazioni.

Ora, se dobbiamo giudicare dai fatti, dobbiamo credere che, nella nostra polizia, questi tre elementi lascino molto a desiderare. Essi non si completano a vicenda, come dovrebbero.

Quali di essi viene meno alla propria funzione? Forse sono manchevoli tutti e tre.

Se l'on. Di Rudinì, invece di scrivere delle circolari, che lasciarano il tempo, il quale hanno trovato, volgerà la sua attenzione, il suo studio ad una radicale riforma della polizia, egli farà opera assai più pratica ed assai più utile, della quale il paese gli saprà grado.

Se il personale non è tutto buono, lo si epuri; se non e abbastanza numeroso, lo si accresca.

Se i fondi destinati alla sicurezza pubblica non bastano, se ne chieggano dei più larghi.

Ma si dia, una buona volta, al paese una polizia, che sappia prevenire i delitti, come n'è il suo principale compito e che possa, quando non riesce a prevenirli, porre prontamente le mano sui delinquenti, epperciò correre settimane, mesi ed anni *sulle loro traccie.*

Politica e Diplomazia

Berlino, 18, ore 15 — L'imperatore Guglielmo si recherà a Schwerin per il matrimonio della principessa Elisabetta.

— Il granduca e la granduchessa Michele di Russia, dopo aver fatto visita al principe Guenther sono ripartiti per Dressia.

Parigi, 18 — I signori De Giers, Consigliere e De Narishkine, segretario all'Ambasciata russa, sono stati promossi rispettivamente al grado di grande ufficiale ecommendatore della Legion d'Onore.

Parigi — La Regina Natalia di Serbia è attesa a giorni a Biarritz.

— La Regina Amelia di Portogallo arriverà qui mercoledì.

Parigi, 18, ore 18. — Il *Figaro* ha da Darmstadt che lo Czar ricevette colà la visita del principe Vittorio Napoleone.

Il medesimo foglio notizie contraddittorie circa l'incontro dello Czar coll'imperatore Guglielmo.

Parigi, 18, ore 17,50. — Il *Temps* ha da Darmstadt che si ignora che debba recarvisi l'imperatore Guglielmo.

Pietroburgo — Il signor Chichkine ha ripreso la direzione del ministero degli esteri.

Cairo, 18 — E' priva di fondamento la voce che il Sirdar air H.H. Kitchener debba recarsi in Inghilterra.

I principi italiani nel Montenegro

(8) **Cettinje**, 18. — Iersera, vi fu a Palazzo l'annunziato pranzo diplomatico.

Il ministro d'Italia, marchese Bianchi di Castelbianco, fine decano del Corpo diplomatico, fece un brindisi agli Augusti Sposi.

Quindi il principe Nikita brindò al Duca di Genova, rappresentante di S. M. il Re d'Italia ed in fine il Principe di Napoli al Principe Nikita.

I brindisi furono tutti vivamente applauditi e manifestati degni tra italiani e montenegrini.

La Principessa Elena sarà accompagnata a Roma anche dalla sorella la Principessa Anna.

(8) **Cettinje**, 18. — La città di Cettinje ha offerto al Principe di Napoli un magnifico quadro, rappresentante una spianella montenegrina.

Nella grande caserma, oggi, il Principe Nikita ha dato uno splendido *déjeuner* alle truppe.

(8) **Cettinje**, 18. — Oggi al pranzo di Corte intervennero le autorità.

Il Principe Nikita fece un brindisi agli Augusti Sposi accolto dai commensali con grandi ovazioni.

Il *yacht* reale *Savoia* nel recarsi da Cattaro a Bari, sarà scortato dalle RR. navi *Giovanni Bausan, Stromboli* e *Volta.*

La squadra austro-ungarica scorterà pure il *Savoia* fino in alto mare.

I Sovrani di Russia in Germania,

(8) **Wiesbaden**, 18 — Lo Czar e la Czarina sono arrivati stamane alle ore 11 e sono stati ricevuti alla stazione dalla Granduchessa Costantino.

Le LL. MM. si recarono in vettura accopra alla Cappella greca sul Nersberg, dove il Prevosto Protopopow loro presentò il pane ed il sale.

I Sovrani di Russia furono vivamente acclamati da grande folla lungo il percorso.

Ancora dei " Collegi militari „

Alle domande, da noi poste in un precedente articolo, nel quale prendendo opportunità da una pubblicazione del *Giornale militare*, toccammo sommariamente della questione dei Collegi militari, che ritornerà quanto prima alla Camera dei deputati, risponde l'*Esercito Italiano* di ieri.

A noi interessava di sapere:

a) in quale rapporto col numero dei concorrenti è stato quello degli allievi, testè ammessi all'Accademia ed alla Scuola militare, della doppia provenienza: Collegi militari ed istituti civili;

b) se dei borghesi che concorsero all'ammissione, sono stati accettati tutti gli idonei o soltanto quella parte di essi, che bisognava per completare, in concorrenza degli allievi dei Collegi militari, il numero dei posti disponibili.

Ecco le cifre, che l'*Esercito* ci fornisce e che sono, realmente, risolutive:

Accademia militare.

Erano posti a concorso 70 posti. Concorrevo 118 giovani; cioè: allievi dei Collegi, 28 — borghesi con licenza liceale, 47 — borghesi con licenza tecnica, 42.

Vinsero il concorso soli 58 dei concorrenti, e più precisamente: 19 allievi dei Collegi militari nel rapporto del 64,30 per 100 sul numero dei concorrenti; 14 borghesi muniti di licenza liceale nel rapporto del 29,60 per cento; e, finalmente, 25 borghesi muniti di licenza tecnica nel rapporto del 60,90 per cento.

Queste cifre dimostrano:

1. che tra allievi dei Collegi militari e giovani borghesi non si è rinscito a coprire tutti i posti disponibili, i quali erano 70;

2. che il maggiore contingente di idonei, in rapporto al numero dei concorrenti, è stato dato dagli allievi dei Collegi militari ed il minor numero dai borghesi, provveduti di licenza liceale.

Scuola militare.

Erano posti a concorso, esclusivamente pei giovani provenienti dagli istituti liceali e tecnici, 170 posti.

Si presentarono al concorso soli 75 giovani, dei quali appena 65 ottennero l'idoneità.

Agli allievi dei Collegi militari erano stati riservati 89 posti, quanti ne erano appunto i concorrenti e questi furono tutti vinti.

Sicchè per l'ammissione alla Scuola militare si ebbero queste percentuali:

Allievi dei Collegi militari, 89 concorrenti; 89 idonei nella ragione del 100 per 100;

Borghesi con licenza liceale o tecnica, 75 concorrenti, 65 idonei nella ragione dell'86, 66 per 100.

Indiscutibile, pertanto, la superiorità dell'elemento forato dai Collegi militari in confronto a quello dato dagli Istituti civili di istruzione secondaria.

E, finalmente, ecco un ultimo dato, che giovarà a determinare il merito reale delle tre diverse categorie dei concorrenti.

Nell'esame di *cultura generale* sono classificati nel primo ventesimo:

8 allievi dei collegi militari sopra 28 ammessi;

14 borghesi, con licenza tecnica sopra 65;

16 borghesi, con licenza liceale sopra 95;

cosìa il 28,57 per 100 dei primi; il 21,54 dei secondi e, soltanto, il 16,85 dei terzi.

In quello complementare per l'*ammissione* alla Accademia sono classificati, sempre, nel primo ventesimo:

6 allievi dei Collegi militari sopra i 28 concorrenti;

5 borghesi dei 42 concorrenti con licenza tecnica;

1 borghese dei 48 concorrenti con licenza liceale.

La differenza, o vantaggio dei primi, è così enorme ad evidente, che diventa inutile il ricorso alle percentuali.

Nè si dica, per caso, che le Commissioni esaminatrici possono essere state benevole per gli allievi dei collegi militari imperiocchè, composte *in maggioranza* di professori universitari, desse erano garanzia della maggiore imparzialità di giudizio.

Ma il fatto più grave, che le cifre sopra esposte mettono in rilievo, è l'insufficienza numerica dell'elemento borghese per il reclutamento degli ufficiali.

Erano posti, infatti, a concorso nei due istituti superiori - Accademia e Scuola militare - a *disposizione esclusiva* dell'elemento borghese, 213 posti; si presentarono a disputarli soli 166 giovani, ottennero l'idoneità e, per conseguenza, furono ammessi nei due istituti 104; vale a dire meno della metà dei posti che bisognava per assicurare il regolare reclutamento degli ufficiali.

I Collegi militari, piacia o no al loro avversari, hanno vinto una battaglia, che sarà decisiva per le future deliberazioni del Parlamento.

Inghilterra e Germania

Nell'attuale intricata situazione politica generale, che la visita dello Czar alle principali capitali dell'Europa non ha punto dissipato, merita di essere seguita con assidua cura la polemica, che, con linguaggio sconsideratissimo ora, si è ricevuta testè tra la stampa inglese e quella tedesca per le faccende del Zanzibar, avendo, come i lettori ricorderanno, la Germania rifiutato di riconoscere il protettorato inglese, Said Khalid, che aveva tentato di usurpare il trono, dopo l'improvvisa morte del Sultano Hamed bin Thwain e che ormai, dopo il bombardamento del palazzo, rifugiato al Consolato tedesco.

Il *Times*, di solito così temperato e corretto, così scrive:

" La condotta del governo tedesco e i commenti della stampa ad di là del Reno rispetto ai torbidi dell'Africa del Sud, avevano già scosso i sentimenti anche-voli professati fin qui da noi rispetto alla Germania.

" Quegli incidenti hanno rivelato inoltre, con grande meraviglia di molti inglesi, l'esistenza in Inghilterra di una violenta gelosia contro la Germania, in una classe della popolazione commerciale che per lo più piccola, non senza influenza. Non può essere interesse della Germania, nello stato attuale dell'Europa, di perpetuare sentimenti di rancore in Inghilterra; oppure quei sentimenti dureranno, se la stampa tedesca responsabile persiste nella sua attitudine.

" Senza dubbio l'Inghilterra non ha alleati, ma essa aveva sempre inclinato dalla parte della triplice alleanza. Appare dunque a prima vista molto strano che la stampa della prima potenza di quel gruppo scelga appunto il momento, in cui le buone disposizioni dell'Inghilterra le sarebbero di grande giovamento, per abbandonarsi ad una campagna pericolosa contro tutto quello che è inglese. „

" Il *Daily Telegraph*, a sua volta, è anche meno misurato nei suoi apprezzamenti. " Nè alamo assaliti „ esso scrive " alle diatribe della stampa tedesca e possiamo trattarle con il disprezzo che meritano. „ I nostri interessi e quelli della Germania non sono comuni.

" Nessuna stampa ha manifestato con maggior costanza della stampa inglese, la sua simpatia per la lega della pace. Se l'Inghilterra ricusa di unirsi alla triplice, si è perchè gli interessi di quelle potenze e i nostri non sono conformi. „

Gli affari d'Oriente

Le fortificazioni del Bosforo.

Annunziano da Costantinopoli alla *Politische Correspondenz* che il governo turco ha deciso di fornire di mine il deposito per le fortificazioni del Bosforo, presso Anatoli-Kavak. Questa misura è considerata come un segno che la Turchia, nonostante i cortesi rapporti con la Russia, crede di dover provvedere alla sicurezza di Costantinopoli dalla parte del Nord.

Eccitamento tra gli armeni.

Vienna, 18, ore 14. — Si ha da Costantinopoli: " Le pressioni fatte dal patriarca armeno gregoriano, monsignor Bartholomeus, per accantonare la Porta introducendo dei cambiamenti nella convocazione e composizione dell'Assemblea nazionale armena e nella elezione del Patriarca, hanno suscitato un grande eccitamento fra gli armeni. Si teme che qualora tali modificazioni venissero attuate, possano provocare nuovi disordini per opera dei Comitati armeni.

Fra greci e bulgari.

(8) **Salonicco**, 13. — L'arcivescovo greco di Monastir, mentre visitava il distretto di Perlepè, che è ritenuto sotto la giurisdizione del Patriarcato greco, venne assalito da numerosi bulgari dissidenti.

Le truppe turche li dispersero colla forza, ferendone parecchi.

L'insurrezione nelle Colonie spagnuole.

A CUBA.

(8) **Madrid**, 18. — Si ha dall'Avana:

Gl'insorti sono stati sconfitti dalle truppe spagnuole a Guantanamo, Cabacito, Cascellas, Lago, Ibarra, Baja, Colombar e Herradura. I capi degli insorti Lugo, Ibarra ed Acosta sono stati uccisi negli scontri.

Il generale Molina sconfisse gl'insorti a Rio Honda, impadronendosi di 500 fucili, di munizioni e delle corrispondenze.

ALLE FILIPPINE.

(8) **Madrid**, 18. — Si ha dalle Filippine che le operazioni militari seguono il loro corso regolare.

Polizia, malviventi e coatti

Il ministero dell'interno comunica:

E' stato accertato da qualche giornale, come in questi giorni la locale questura abbia fatto arresti in massa di persone sospette, che in qualche modo avrebbero potuto turbare l'ordine pubblico e compromettere la tranquillità delle pubbliche feste. Questa affermazione non è esatta, perchè la questura in questi giorni non ha fatto che continuare il provvedimento già adottato da molto tempo e che tende ora a favorire della pubblica stampa, quello cioè dei pattuglioni per l'arresto dei mendicanti, degli esercenti mestieri ambulanti senza permesso, che le statistiche giudiziarie dimostrano essere pericolosi alla sicurezza e alla morale nelle grandi città, degli oziosi e vagabondi, delle prostitute, dei *sostenenti*, dei teneri ambulanti di giuochi d'azzardo, dei detentori di armi proibite o insidiose, dei sorveglianti in contravvenzione e di tutti coloro infine che la polizia per ragione del proprio istituto deve ricercare e vigilare.

Gli arresti fatti rientrano quindi nella categoria delle ordinarie e giornaliere operazioni e gli arrestati vengono subito dimessi, se provano di essere occupati, o vengono rimpatriati, se estranei alla città ed al Circondario, o denunziati all'Autorità giudiziaria, secondo i casi, pel procedimento di legge.

Questo provvedimento appunto è stato preso a termini dell'articolo 248 del Codice penale per alcuni individui ritornati anche da poco dal domicilio coatto e che trovavansi sulle liste in forza della legge eccezionale del luglio 1894, tanto che di costoro rimangono ancora pochissimi nelle isole, e più di 800 dei coatti comuni ebbero pure in questi ultimi tempi il beneficio della libertà condizionata.

Speriamo che di queste larghezze non abbiano a soffrire l'ordine e la quiete pubblica.

ARMI ED ARMATI

Arruolamento volontario nell'esercito.

Il Ministero della guerra ha determinato che l'arruolamento dei volontari nei vari corpi del R. Esercito sia aperto col giorno 1 del novembre prossimo e cessi col dì 30 dell'aprile 1897.

Il numero dei volontari è fissato a 10 per ogni reggimento ed a 5 per ogni brigata di artiglieria da fortezza e da campagna e per la brigata ferroviere.

In questo numero potranno computarsi quei militari di 2a e di 3a categoria ammessi in servizio per trasferimento dalla 1a categoria, in seguito a libera loro elezione.

Avanzamento degli ufficiali di complemento.

Il Ministero della guerra avverte che gli ufficiali di complemento, esclusi i soli sottotenenti, i quali non provengano dagli ufficiali di pari grado dimissionari dal servizio attivo permanente, non potranno ambire all'avanzamento fino a tanto che rimarranno in tale categoria di ufficiali in congedo.

E ciò fu comunicato al disposto dell'art. 47 della legge sull'avanzamento.

Leva sui nati nel 1876.

Il Ministero della guerra, valendosi della facoltà concessagli dalla legge sul reclutamento, ha determinato che siano ammessi alla chiamata di leva della 3a categoria i nati nel corrente anno, che si terrà il 14 gennaio 1897, alle ore 18, in una delle Sale del Tribunale, nell'ex-Convento dei Filippini.

Nel frattempo, e fino a cinque giorni prima della nuova adunanza, i portatori di cartelle non compariranno, e non firmatori avranno facoltà di far pervenire la loro adesione anche con separata dichiarazione scritta, da mettersi direttamente al Cancelliere del Tribunale di Roma, o da rilasciarsi presso il Banco di S. Spirito, ovvero presso la Banca d'Italia e tutte le sue sedi succursali o presso il Banco di Sicilia e tutte le sue sedi succursali, o presso le Casse di Risparmio di Milano, o presso gli enti corrispondenti del Banco di S. Spirito per il servizio delle cartelle fondiarie, cioè l'Opera Pia di S. Paolo di Torino, il Monte dei Paschi di Siena, la Cassa di Risparmio di Bologna, le Assicurazioni Generali di Venezia, il Credito Italiano di Genova o presso istituti consimili italiani all'Estero.

La dichiarazione di adesione potrà anche essere fatta sulla stessa Fede di deposito, ovvero su copie del consorzio, che verranno distribuite, o che si troveranno anche presso il Cancelliere del Tribunale o presso gli Istituti sunnunciati.

Dopo l'adesione i portatori di cartelle potranno ritirarle, e i successivi possessori di esse saranno vincolati al voto già dato ed potranno dare altro voto.

Il Giudice Delegato
Firm.: *Tommaso Mosca*
Bonfatti, V.-C.

Credito, industria, commercio

La settimana, cominciata incerta, debole, sotto l'impressione dell'aumento dello sconto, deliberato dalla Banca di Germania, e previsto per la Banca d'Inghilterra, chiude con un ribasso di quasi tutti i valori di Stato, trascinati dal tracollo dei titoli ottomani, che perdettero oltre un punto.

La liquidazione parigina a Londra si è compiuta senza difficoltà; a Parigi fu alquanto stentata.

Sul mercato italiano nessuna variazione sostanziale. I cambi chiusero a 106,65 con leggiero miglioramento: la rendita, che sul mercato estero ha perduto dai 20 ai 55 centesimi sui prezzi precedenti, chiuse a 94,35.

Ecco il comparato specchio comparativo dei valori principali sui diversi mercati.

Mercato inglese.

	19 ottobre	*17 ottobre*
Consolidato	109 1/8	108 —
Italiano	87 5/8	87 1/8
Turca	19 1/4	18 1/4

Banca d'Inghilterra. — I direttori della Banca d'Inghilterra si adunarono giovedì, ma non rinsarono lo sconto come si supponeva.

Nel corso della settimana tuttavia la riserva dell'oro, presso la Banca è diminuita di 1,900,000 sterline d'oro, ed i depositi dello Stato e dei privati sono scemati di 1,300,000 sterline.

La Banca dispone di un effettivo in oro di 27,500,000 sterline.

Con ciò non è detto che la campagna dello sconto incominciata quest'autunno, sia terminata. Le decisioni della Banca dipendono dalla piega che prenderanno i corsi delle cambiali e soprattutto dal corso della sterline a New-York. che è a dollari 4,84 e 1/4.

Mercato francese,

	19 ottobre	*17 ottobre*
3 0/0 francese	101,50	101,55
3,1/2 id.	105,25	105,27
Italiano	88,52	88,45
Spagnuolo	60 1/4	59,98
Rendita turca	19 1/2	18,45
B. di Francia	*15 ottobre*	*Differenza dall'8 ottobre*
Riserva oro	1,948,606,502	— 14,494,982
argento	1,233,561,007	— 4,918,183
Portafogli	781,189,077	+ 76,751,179
Anticipazioni	363,606,107	— 5,671,262
Conti correnti	528,249,434	— 5,969,982
Id. col Tesoro	253,696,839	+ 10,978,960
Circolazione	3,651,380,695	+ 56,393,187

Mercato italiano.

	19 ottobre	*17 ottobre*
Rendita 4 1/2 0/0	102,55	102,10
Rendita 5 0/0	94,95	94,35
Banca d'Italia	791	791
Mediterranee	606	603
Meridionali	641	639
Navigazione	313	309
Raffinerie	227	223
Aqua Marcia	1292	1270
Gas	844	840
Omnibus	246 1/2	244
Condotte	211,1/2	211
Cambio	107,10	106,80

La Banca ottomana.

A Parigi e a Vienna è giunta notizia che Sir Edgard Vincent, direttore della Banca ottomana, ha dato le dimissioni. Dopo il parere dei varii dalla Minisro e dopo la cris di Costantinopoli la posizione del direttore della Banca ottomana rimane ancora. Ora lo è più che mai, perchè ragione del ritiro ed essendo l'ottomana cosi e ottile al Sultano, un ingiuto è poco adatto a compiere le funzioni delicate esistenti fra la Banca ottomana e la Porta.

Le azioni della Banca ottomana, sono cadute a Parigi di franchi 10 1/2. Si dice a Londra che questi ribassi siano dovuti dal timore la Banca sia costretta a fare il pagamento di 2 sterline sulle azioni di 10 sterline dello quali soltanto 5 sono state versate.

LAVORI PUBBLICI E FERROVIE

Note Amministrative — Progetti e preventivi di opere sottoposti all'approvazione ministeriale.

1. 2880, per l'applicaz. degli sgraventi di risanamento a vapore, sistema Hugg a sei carrozze misto con tre letti.

Per tutte le Società.

Con D. M. il R. Ispettorato ha approvato i seguenti lavori e provvedimenti di spesa:

L. 12.012.07, per l'inalveazione del fosso Rosaro presso la staz. di Foligno (Foligno-Falconara).

L. 5600, per consolidam. del scarpata di m. 5.40 di luce al km. 29.128 (Milano-Pescheira).

L. 1250, per sostituz. del ponticello al km. 34.553 Pescara-Aquila con un tubo di ghisa.

L. 900, pel consolidam. del ponte sull'Olona al km. 15.770 (Varia-Castelseprio).

L. 700, per la costruz. di una briglia a valle del posticcio di m. 5 di luce sul torrente Cercolo al km. 61.701 (Cegna-Napoli).

L. 120, per la parziale chiusura delle spalle destra del ponte sul fosso Gurbolo al km. 326.187 (Roma-Foligno).

L. 140, per la riparaz. del tombino esterno al km. 29.147.85, presso Pertengo (Valenza-Vercelli).

Concessione col dott. Boschi Ernesto per concessione di praticare un'apertura nella cancellata di chiusura della Stazione di Lesignano Palmia (Parma-Spezia).

DALLE PROVINCIE DEL REGNO

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Genova, 18. — La nostra questura è riuscita a scoprire e fermare alcuni pirati e presso un istituto di credito 20 obbligazioni di L. 1000 ciascuna del nostro prestito genovese. Queste obbligazioni costituiscono il compenso della re-furtiva di un furto perpetrato, nel maggio scorso, a danno di un sacerdote di Messina.

Si cerca la provenienza di quelle obbligazioni per rintracciare i ladri.

Fabriano, 18. — (*R.*) Sono terminati gli esami di licenza in questa R. Scuola pratica di Agricoltura. Tutti e 11 i candidati furono licenziati. Al giovine Guglielmo Tartaglini di Assisi che si distinse, attenendo una classificazione di 81[90, fu conferita una borsa ministeriale di studio nelle scuole speciali.

Padova, 18. — E' stata ordinata un'inchiesta sulla fabbricerie dei Laghi in Cittadella, a causa del cattivo andamento amministrativo che si è constatato in questi ultimi anni. Le accuse principali si rivolgono contro il Segretario. Si arrebbero dei bilanci incompleti; un'alienazi ne di materiale fatta poco correttamente ecc. Si attende anticipatamente il risultato dell'inchiesta.

Sessa Aurunca, 18. — Il Consiglio com. ha respinto le diminuzioni della Giunta ed ha chiesto al Prefetto una più larga inchiesta, per non lasciar dubbio sulla consistenza delle accuse mosse in occasione dei tumulti di Sessa.

— Un violento ciclone ha devastato le campagne del villaggio del Ponte Sessa Aurunca, facendovi crollare due case e danneggiandone altre. Nessuna vittima.

Rimasero abbattuti varii pali telegrafici e spezzati i fili rimasero interrotte le comunicazioni limitrofe al Comune di Vicenzamaina.

Padova, 18 — Cinquanta sindaci dei Comuni della provincia si sono riuniti per prendere una decisione in ordine alla questione del congaglio delle spese di prestazioni militari dei Comuni.

L'assemblea decise di rifiutarsi al pagamento di qualunque debito e di contrariamente alle sollecitazioni fatte dall'autorità tutoria.

Catania, 17 — L'autorità giudiziaria ha conferm ato il sequestro del libro di De Felice " Evoluzione storica della proprietà e del socialismo in Sicilia. „

Si prevede prossimo lo sci-pero dei macellai non essendo intervenuto accordo tra costoro ed il municipio circa il peso della carne al macello.

Pesaro, 17. — (*A. V.*)— Alle nozze principesche la città di Pesaro sarà rappresenata dal Sindaco cav. uff. Andrea Raffaelli.

— Si sa dicura che il Prefetto Pascullo non collocato, dietro sua domanda, a ripos , e sembra destinato a succedergli il comm. Toni, reggente la Prefettura di Chieti.

— Si parla di verifiche di casse negli uffici comunali e provinciali. Dicesi che non ci sono che se ne sia ravvero bisogno non verificandosi né scandali né piccoli *panamini*.

Quello invece che la cittadinanza reclama, e giustamente, della rappresentanza municipale, è la conclusione delle acque, che omai è imperiosamente richiesta dalle esigenze della pubblica salute.

Torino, 18, ore 18 — I fanerali del tenente del genio Maresca, travolto sotto le rovine del *teatro*, ebbero luogo oggi alle ore 16 e riuscirono imponentissimi.

Vi presero parte il generale Spondilli, le quarta compagnia del genio a cui appartenera l'estinto, la musica del 13° fanteria, numerosi ufficiali della Parma e il fratello del defunto.

La bara era coperta di corone.

Congresso operaio

(8) **Casalmonferrato**, 18. — L'on. Villa, festosamente accolto, ha presieduto oggi, nel Politeama, che era affollato, il sesto Congresso della Federazione delle Società operaie piemontesi. Egli pronunziò un applaudito discorso.

Erano presenti le autorità locali e le rappresentanze di cinquanta Società.

Stasera, all'Albergo della Rosa Rossa, ebbe luogo un banchetto in onore dell'on. Villa, che pronunziò applauditi brindisi.

L'on. Villa è ripartito stasera per Torino.

Un disgraziato accidente

Pinerolo, 18, ore 18,20 — Il capitano conte Bracorens de Savofroux, assistendo a cavallo al campo alle esercitazioni per gli ufficiali, terminata la prima volle superare gli ostacoli.

Incampagtogli il cavallo al salto caddo e l'animale gli si rovesciò addosso.

Il Savofroux è quello stesso che fu prigioniero dieci anni sono di Ras Alula, insieme a Piano e a Salimbeni.

In seguito alla caduta si è fratturato il cranio e venta l'arteria meningea. Il suo stato è disperato.

Il prof. Carle procederà alla trapanazione del cranio.

Il temporale di Napoli.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Napoli, 18, ore 16,40. — Stamane si è avuto qui un temporale violentissimo, con grandi scariche elettriche.

Le acque, scendendo dalle colline, hanno inondate molti pianterreni, in diversi punti.

Non si deplora nessuna vittima umana, ma si sono avuti molti danni, specialmente nella vetriera del Pignasecca.

Dall'impeto dell'acqua carica di terriccio è rimasta ostruita la grandiosa condottura che riceve le acque discendenti dal Vomero e da Capodimonte.

Una fiumana è entrato nella Chiesa della Madonna dell'Aiuto, forandone la cupola e staccando le alcuni punti il cornicione.

La Chiesa è stata chiusa.

Il Corpo dei pompieri lavora meravigliosamente. Il tempo è sempre minaccioso.

Da e per l'Africa.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Napoli, 18, ore 16,50. — E' giunto l'*Umberto*, dopo nove giorni di traversata, con 23 militari e 98 borghesi.

L'*Arno* parte domani con 350 soldati e parecchi ufficiali.

Torino, 18, ore 19 — Alle ore 18.55 partirono per Napoli 99 soldati, 1 tenente e 5 sappatori del genio, comandati dal capitano Grasiani, per imbarcarsi in tenuta d'Africa.

Furono accompagnati alla stazione dalla fanfara, da molti ufficiali e dalla sotto-ufficiali e fra due folla gridante « Viva l'Italia! Viva l'Esercito!

NOTE AGRARIE

La filosserra in Italia. — Le operazioni antifillosseriche hanno proceduto con la massima attività nella provincia campagnola, alla quale si è personalmente interessato il ministro di agricoltura, com. Guicciardini. Fanzionarono 29 delegazioni con 86 squadre e 1814 operai. Furono in primavera esaminati 20.000 ceppi scoperti 669 centri fillosserici, contenenti oltre 80 mila viti. Le situazione è buona nella Romagna, nell'Umbria e nel Lazio, dove i centri scoperti non si estendono affatto, per buona in Toscana, dove i centri fillosserici di Pitigliano, Cortona, Gajole, Rosignano, sono rimasti sufficientemente limitati, sebbene lo stesso non possa dirsi di quelli di Scarperia, Pontebbio e Arezzo, che si sono allargati assai, ma non in modo da far perdere la speranza di poterli limitare.

La situazione si è aggravata in Piemonte per la scoperta dei centri fillosserici in Aymaville, in Val d'Aosta, e per l'estendersi di quelli di Valsesia. Si è pure aggravata in Calabria e specialmente nella provincia di Catanzaro.

Le esplorazioni nelle Puglie seguitano a dare risultati negativi.

L'arte di fare il vino nelle annate cattive — La vendemmia del 1896, che si presentava abbondante per quantità per molte regioni d'Italia, non sarà buona per qualità.

Le uve di collina non maturarono e potemmo essere vendemmiate a tempo, daranno buoni prodotti non così le uve di piano e peggio dove le uve attendevano di maturare con un ottobre caldo e sereno: attesa che quelle uve in definitive per le pioggie torrenziali e continue che sono sopraggiunte.

Ecco il caso di parlare a fare del vino bevibile e sopportabile ancora.

Coll'ora buona tutti sanno fare del vino buono, si dice, ma non è esatto, perchè il fatto ha dimostrato che anche coll'ora buona si fanno vini cattivi e medicori. Ebbene quando il nostro commercio vinario vedremo che da trent'anni in qua i vini si fanno meglio e tali da varcare i confini della provincia e del regno.

Del resto anche ci vorrei che il vino rimanesse il puro e semplice risultato della fermentazione naturale (ma ben governata) del mosto; ma da un anno in avvanti atmosferiche, le lunghezze delle stagioni, le varazioni rittogamiche, ecc., alterano la composizione dell'uva, ci costringono ad alterare coll'aiuto dell'esperienza tecnica la buona conservazione del vino coll'aggiunta delle sostanze che vi dilettano.

E' questo il caso della presente annata: davanti alla qualità dell'uva scadente e danneggiata dalle avversità, fu necessario l'abilità del vinificatore per far tesoro degli studi e degli esperimenti fatti nella modesta arte di fare il vino.

Nel caso speciale il mosto di quest'anno può presentare: Difetto di zucchero. Eccesso di acidità complessiva. Difetto di acidità normale. Eccesso e difetti di tannino. Difetto di colore. Eccesso di sostanze azotate.

Per ognuna di queste, che chiameremo malattie, la scienza e la pratica suggeriscono il rimedio ed è opportuno consultare una persona pratica, quando non si abbia la volontà di consultare un libro. Al-l'uopo consiglio un opuscolo pubblicato dai signori Ottavi-Marescalchi nello scorso anno a Casale-Monferrato. " L'arte di fare il vino nelle annate cattive „ — che giunge a proposito.

Cooperative contro la mortalità dei bestiami. — Il ministro Guicciardini ha chiamato a Roma i direttori delle Associazioni, che si costituiscano in guisa da funzionare entro il 1. gennaio 1897. Le associazioni per essere ammesse al concorso debbono presentare i bilanci consuntivi compagnati dagli stessi rendamenti: il bilancio e i bilanci consuntivi; una particolareggiata relazione che illustri in qual loro parte le operazioni dell'Associazione.

Il concorso sarà chiuso col 31 dicembre 1897.

La coltura dei cereali. — Guidata da una scienza sempre più illuminata, la coltura ha fatto, negli ultimi anni, notevoli abbarzamenti materiali. Prima di tutto bisogna scegliere la varietà da seminare; essa deve essere appropriata al clima e alla ricchezza del suolo; la scelta della varietà e la ricerca dei suoli che meglio convengono a ciascuna varietà sono due cose assolutamente inseparabili. Ogni varietà ha un suo speciale modo di nutrizione e le quantità degli ingrassi da impiegare. Il coltivatore che non può selezionare per via di lunghe e costanze dei suoi campi, deve ricorrere ai risultati ottenuti dagli sperimentatori. Il campo sperimentale governativo di S. Alessio a Vigamaratta nell'Agro romano, ha fatto nei decorsi anni molte esperienze di coltivazione sopra varie qualità di grano e con combinazioni diverse. Oggi è in grado di fornire agli agricoltori ottimo semenze di grani Rieti prima riproduzione migliorata, Rieti, Ardrami non che altri grani, palude di gran reddito ecc. Acquistando il seme alla R. Stazione sperimentale agraria di Roma, si ha il vantaggio non solo della garanzia della semenza, ma i consigli e suggerimenti pratici per la coltivazione. *Miles agricola.*

L'Esposizione di Ginevra

(9) **Ginevra**, 18. — Oggi fu chiusa solennemente l'Esposizi ne Nazionale. All'imponente cortco prese pure parte la colonia italiana.

Le sette in Russia

Secondo una statistica pubblicata a Pietroburgo dal ministro dell'interno, il numero dei vari settari russi è in continua aumento nonostante le misure di repressione ordinate dal governo negli ultimi dieci anni.

La statistica ufficiale mostra che nel governo di Nijni-Novgorod vi sono ora 70,000 settari, 51,000 in quello di Satow e 81,000 in quello di Samara. Nell'esercizio di Vialka i settari sono 70,000, a Pietroburgo 25,000, a Riazan 30,000.

In Siberia le sette trovano sempre nuovi adepti fra quella popolazione mista; se ne contano 30,000 a Irkutsk, 62,000 a Tomsk e 106,000 nell'apparcchiate del Jenisei. In questi ultimi tempi furono gli antichi Credenti non Conformisti, che ammontano a 18,000,000 nella sola Russia europea.

Malgrado le severe misure di rigore ordinate contro gli Stundisti, il loro numero aumenta sempre nelle provincie del mezzogiorno e del sud-ovest.

Quando il signor Pobiedonostzeff assunse la presidenza del Santo Sinodo, disse che i giovani dei seminari erano contati, ma le sue misure repressive non hanno portato ad altro che a dar nuovo impulso alle diverse sette religiose.

Lettere Chilene

Un nostro corrazionale, che da lungo tempo abita nella capitale del Chili, ci manda da Santiago una lettera, dalla quale stralciamo le importanti notizie che seguono e che interessano quanti non ignorino il numero e l'attività della colonia che abbiamo in quella contrada.

Santiago, 15 *settembre*. — Questa Repubblica, la più forte di quelle del Sud-America e dove vivono molte e molte migliaia di italiani, ha testè festeggiato il cinquantesimo del potere supremo. Il signor Federico Errazuris, figlio di un ex-altro Errazuris, che fu presidente della Repubblica dal 1871 al 1876, è stato eletto a succedere al signor Montt con 145 voti contro 130 dati al signor Rego.

L'ex-presidente, Giorgio Montt, di cui sono poco fa scadenti i poteri, era stato eletto nel 1891, in seguito ai tragici avvenimenti che segnalarono la fine della dittatura di Balmaceda.

Questo presidente governava da vero padrone senza, secondo molte persone, impegnare lunga lotta coi liberali, e mandando gli ostacoli che gli si opponevano. La maggioranza del Parlamento allora lasciato da Balmaceda, aveva violato la costituzione, era decaduto dall'ufficio. La *Lotta* da guerra sostenne il Congresso, il quale capo, Montt, fu eletto presidente della Giunta rivoluzionaria. La guerra civile durò otto mesi; Valparaiso e Santiago caddero in potere degli insorti, e Balmaceda, dopo essersi difeso con disperata energia, si rifugiò nella Legazione argentina, ove si suicidò il 19 settembre 1891.

Montt, che ora stato capo in guerra, fu eletto Presidente. Il dimque nel suo governo furono occupati a rimarginare le piaghe sanguinose aperte nella nazione; ed è opinione di quasi tutti gli europei che egli abbia fatto moltissimo, e che la situazione di Chili oggi più favorevole assai che non fosse al principio della sua presidenza.

Il nuovo presidente, Errazuris, è nato il 16 novembre 1840; ha dunque un po' meno di 56 anni. E' stato deputato, poi senatore, ministro della guerra e marina in uno dei gabinetti di Balmaceda, poi ministro della giustizia con Montt, ufficio dal quale si è dimesso nel settembre 1894.

Egli era il candidato dei liberali e del partito della concordia, che mette in cima al suo programma la amichevoli relazioni colle provincie vicine.

Speriamo che la guerra finisca, che mille volte ha dovuto traversare si Chili momenti difficili, trovi nel nuovo Presidente un calmo e giusto apprezzatore dei servigi incalcolabili che i nostri lavoratori rendono alle Repubbliche sud-americane, e pei quali troppo sovente sono assai male compensate.

Un ultimo particolare: durante la presidenza Montt il debito pubblico esterno è salito da 9 a 16 milioni di sterline (400 milioni di lire) ma in ricambio l'ingente debito interno è stato estinto, il che ha rimesso il Chili sulla via di una prosperità che certo non farà che aumentare.

La vita italiana

RIVISTA ILLUSTRATA CHE SI PUBBLICA IN ROMA

due volte al mese

Sommario della dispensa del 16 settembre fascicolo Nuova Serie — Fascicolo X.

Di Tripoli e sull'arte decorativa - G. A. Sartorio.
Ate (poe.sette) - Giovanni Pascoli.
Osservazioni e proposte sulla scuola - A proposito d'una riforma nelle scuole artistiche - A. Albertazzi.
Follìa (novella) - Giuseppe Raffica.
Corpus (poesia) - Ruggero Bonghi.
Acerra nel mare. - Il giardino del frate (poesia) - Gino Galleti.
Il Presidente di Valerra - Adolfo Zerboglio.
William Morris - Olindo Malagodi.
Intorno ad il suo Istituto agrario - Aurelio Gotti.
L'Università di Roma - G. Sergi.
Gli Italiani all'estero: Impressioni nel Brasile - A. Scalabrini

Note.

Nota politica - M. Torraca.
Nota economica: Il trattato di commercio con la Tunisia - Dionede Carafa.
Nota sociale: Il mastro Enrico Bossi - Valena.
Nota scolastica - M.
Note e segnalazioni - Giovanni Pascoli.

Corrieri

Vita italiana: Raffaello Barbera.
Vita Gitalia - Giusto Lando di Valzaria.

Cronaca delle notizie

Agricoltura, Industria e Commercio.
Giurisprudenza bibliografica.

Mode.

La Moda - Principessa Tiberoli.

Tavola

Soffitto della Tirennasi nella residenza di Warsburg, del Trepido.

Teatri ed Arte

Lirica — Al Neuen Theater di Berlino ha avuto un grande successo d'larida la nuova opera *Rockenzagie*, di Hirschberg e Kratz, che è tolta da una commedia di Feydeau. In questa operetta sono messe in luce le conseguenze della teoria del pr-f. Bowle-Cosquard sulla inoculazione del sangue degli animali. Un ricco possidente già assalito sl fa inoculare il sangue di un montone e incomincia a saltare e a belare e ad ingolfarsi in una serie di avventure comiche.

— Al Operahaus di Berlino, presenti l'imperatore e l'imperatrice, sono stati dati *Cavalleria rusticana* e i *Pagliacci* di Leoncavallo in tedesco. Marcella Sembrich, che ha sostenuto la prima parte nelle due opere, ha ottenuto un vero successo.

Varie — **Siena**, 17, ore 9 — Tommaso Salvini trovasi infermo nella sua Villa di Dievole a Vagliali, per una distrazione ad un ginocchio, causata-gli da uno sdrucciolo.

Augurianmo pronta guarigione. (*N. d. R.*)

Al Museo artistico-industriale

Nel luglio scorso, il Museo Artistico-Industriale ha chiuso il XX anno delle sue scuole di arte tednic-ind. ed il XIII anno di quelle di arte lungo la preparazione scolastica degli alunni di queste.

Il ministro on. Guicciardini era personalmente intervenuto a quella festa per rappresentare il ministero della istruzione pubblica. Attorno al ministro del Commercio sedevano poi il provveditore agli studii comm. Bacci, gli assessori Colletnani pner il Simbolo e Ferri per gli abbradi della P. I. municipale, il rappresentante del Prefetto e il Consiglio direttivo del Museo.

Il comm. Fabj-Altini, presidente del Cons. direttivo in un discorso in cui ricordò e gl'invitati, quindi l'infaticabile segretario prof. Ercolei ha dato lettura di una relazione sull'andamento della scuola stessa nell'anno scolastico decorso.

Togliamo dalla detta dato da tale relazione.

Alunni iscritti alle scuole del Museo 84; ammessi 61, dei quali 28 nella scuola di decorazione pittorica, 22 nella di plastica, per le industrie decorative e 9 in quella di plastica per le arti metallicche.

La media di frequenza fu di 55 intervenuti alle 176 serate di scuola, nelle quali i professori fecero 105 lezioni ciascuno.

Ai concorsi finali 21 alunni presero parte. Furono licenziati 8, premiati 24.

Il segretario relatore ha ricordato poi come il ministero elevava a sole di esami anche il Museo, autorizzandolo a rilasciare patenti d'insegnamento artistico.

Non ha dimenticato di rilevare pure come in quest'anno fu istituita presso il Museo una cattedra di storia d'arte e delle industriali, che fu coperta dal Direttore dell'Istituto.

Ed ha quindi fatto menzione dei principali lavori commessi ed eseguiti nella scuola.

L'abate di S. Paolo fuori le Mura, Paganelli - che era presente alla cerimonia di ieri - comunse una custodia per la colonna della Flagellazione, preziosa reliquia che ci conserva nella sua chiesa dell'Esquilino. Quella del tren elettrico commise i candelabri per reggere i fili conduttori della forza motrice. Aperti analoghi concorsi, di ambedue fu vincitore Salvano Dalla Gambellotti, lo quale ha avuto *anche ad honorem*.

Tralasciamo altre notizie minori, per ricordare i benemeriti dell'Istituto, ai quali fu decretata una medaglia di benemerenza. Sono: Castelli-ni Augusto, Castellani-Polverosi Bice, De Sanctis Guglielmo, Fontana Pio, Lambe William, Giosciolli Baldassarre e Ludisiano.

Sarebbe desiderio di — concinde il relatore — anche la istituzione di scuole di applicazione, ma per quest'anno è giuocoforza limitarci a far voti perchè le somme stanziate in effettivo ad locandare un tale necessario complemento al nostro interessante e benemerito Istituto.

Concorso di licenza. — *Scuola di decorazione in pittura*: Mont. onor. 1.o gr. Mancinelli Oscar - 2.o gr. Tosatto Ruggero, Brunzani Luigi.

Concorso premi. — *Premio, premiosi, ehicco, ecc.* Premio di L. 100 mid. orc: Patrizi Gallico - Mod. argomento: Parchi Alem. - Mod. bronzo: Ortolani Tito - Altra mod. arg. Colli Tullio. Ilominato con lode: Cadili Filippo.

Modellazione ed ornato — Premio L. 100. mod. orc: Terrazzi Giov. Licenz. *ad honorem*: Cambellotti Duilio.

Concorso Castellani. — Premio L. 100: Alessandrini Alfredo - 2.o pr. Mannicelli Artemio - 3.o pr. Antetti Filippo per la scuola di decora. in pittura.

Per le scuole di modellaz. in plastica per legno, marmo, ecc. Premio L. 100. Labeni Antonio e Pirali Umberto, che, per ex aequo, si dividono il premio. - 2.o pr. Colarieti Pasquale.

Per le modelliz. arti metalliche: pr. di L. 100: Rocchi Giulio.

Concorso Fontana. — Scuola di decor. in pittura. Pr. L. 100: Castelli Salvatore - 2.o pr. Nelli Silvio - 3.o pr. Monacelli Ornato.

Scuola plastica per lavori di marmo, legno ecc. Pr. L. 100: Pirili Umberto - 2.o pr. Mangoli Salvatore.

Scuola plastica per le arti metalliche: mens. on. - Rappi-no Giovanni.

Concorso Capranica — Merricroli di considerazione: Cassiotti Salvatore, Aniviitti Filippo.

Medaglie d'argento conferite per varii titoli: Cassiotti Salvatore, Parrani Gallico, Cambellotti Duilio (concessa tutte dal municipio di Roma), Cambellotti Duilio, Tonino Giovanni, Rocchi Giulio, Anivitti Filippo, Cotechini Pasquale, Labreri Antonio Mancinelli Artemio, Mengoli Salvatore, Sappino Giovanni (concesse tutte dal municipio di Roma).

Medaglie di bronzo: Cadili Filippo, Monacelli Oreste, Nelli Silvio.

SPORT

Ippica — Ci telegrafano da **Milano**:

Oggi (18) seconda giornata delle corse all'Ippodromo di San Siro, pubblico discreto, tempo buono.

Ecco i risultati:

Prima corsa (a vendere) premio Bovies di lire 1500, distanza metri 990 circa. Corrono tutti gli iscritti. Arriva primo con sorpresa di tutti *Ghe-Ghe* della razza Volta, secondo Watson di Teodorico Cane. Il favorito *Sbrigati* di John Rook arriva solamente terzo.

Seconda corsa premio San Siro (*handicap discendente*) di lire 2000, distanza metri 3200 circa. Si ritirano *Catherine* della Petite Eourie e *Noble Dame* di Emilio Blum. Giunge primo *Turrelle* della Petite Eourie battendo *Varese* di Corlazzi. Sinoni e *Pulmira* della razza Volta arrivano ambedue fuori favorite.

Terza corsa, Gran Criterium internazionale di lire 6000, distanza metri 1100 circa. Si ritirano *Marignano* e *Palestro* ambedue della Petite Eourie. Arriva primo la quota sorpresa: *Nobiltà* della Petite Eourie, *Jala* di sir Rholand e *Oak Leaf* della razza Cambria.

Quarta corsa, premio Cardano di lire 1000, di cui 200 al secondo e 100 al terzo. Si ritira *Sabina* di Simonetta, arrivano primo *Giotto* del marchese Serramezzana Fiori, secondo *Maxcotich* di Alfredo Ferrari, terzo *Poppea* di Alberto Cuantre, ma *Oververt*.

Quinta corsa, premio Bulloua (*steeple-chase, handicap*) di lire 2000, distanza metri 4000 circa. Non corre *Geranium* della Petite Eourie, cadono *Sophie* rio di Federico Mesdrici, *Nobiltà* del marchese di Serramezzana Fiori e *Fuso* di Alberto Cuantre, ma sonna conseguenze. Arrivano primo *La Bovere* di Federico Mesdrici, secondo *Gerdino* di Alfredo Ferrati, terzo *Lord Tyrone* di A. Baragiola de Bastelli.

Sesta corsa, premio del Castello (*corsa di siepi a concorrenza, handicap*) di lire 1500, distanza metri 2800 circa. Si ritirano *Compagnon II* di Federico Tesio e *Ostarda* di Camilo. Arrivano nell'ordine seguente: Belvedere II di Marino Torlonia, *Piemonte* della razza di Poggiomontone, *Acadia* del marchese G. Benzoni.

Ciclismo. — Le corse di Firenze, per le quali regna una legittima aspettativa, già ripetute ovora il tempo permette, vennero bene il 15 corrente. Corrono i nostri migliori ciclisti; di fronte a un ventu a misurasi Dutrieu, Cornet e Parsac. Assistono dai colleghi forestieri accorsi alcune delle cordiali.

— Si scrivano da Genova che i corridori italiani non accederanno in pista per le indette gare internazionali. Tale pista non è accettibi all'uomo se vuole iscrivervisi per regolari allenamenti non ottenuti.

Certo è che ben feroce i nostri corridori, giacchè se avessero partecipato alle gare, sarebbero stati innocentemente spallidati.

Canottaggio — L'egregio e infaticabile Giovannini, segretario del E. Rowing-Club italiano, ci scrive per avvertirci che la sezione di Roma ha concretato un programma di corse in occasione delle nozze del Duca degli Abruzzi. Il Popolo Romano s'avva già dato la notizia, non solo, ma avera pubblicato altresì il programma di quelle regate; noi ieri ci siamo limitati a consegnare la cosa ai nostri fogli sportivi e ci varii clubs di canottieri a rurrebbero accordarsi per concretare, per proprio conto, qualcosa di buono.

Oggi aggiungeremo che, mentre siam certi che le gare internazionali di Roma riescirebbero splendide, ci sapremmo mai tradurre in fatti i sei dies e che, a proposito di altre società di canottaggio, corrono con consolante insistenza.

Xi leri i canottieri *Aniene* festeggiarono il ritorno di un *eeteggiare* a vogare dalla fabbrica genovese di Livorno. Questo nuovo canotto è di una costruzione semplicissima; è leggero e rigidissimo; ha il bordo quasi piatto e i banchi che vengono più bassi che nei canotti in ferro. E' lungo circa 18 metri e i remi ne sono vuoti.

L'imbarcazione è fatta sul modello dell'*eutrigger* a 4 vogatori montati dà canottieri livornesi che vinsero il campionato quest'anno sulle acque del Tamigi e di Como.

Padroni al varo furono la signorina Ethig e il prof. Alessandro Morani.

Seppiamo che i vogatori del canotto nelle prossime regate, saranno i tre fratelli Fanali e i signori Alfonso Pantanelli, conte Gualtiero Cozza, Belisario Londei, Adolfo Fantini e Bazzani Augusto, ai quali auguriamo una felice vittoria.

Caccia. — Sono semplicemente scomggianti le notizie di caccia che ci pervengono dalla provincia. Nonostante le pioggie che allagarono l'Agro romano, assieme non si son visti i desiderati beccaccini.

Pochi fortunati, come il Tarrio, il Maldiera, il conte della Porta, ne misero qualcuno in carniere.

Le lepri, cacciate dalla secca, non diventate ormai l'arabafenice; il bracconaggio fa il resto. Nè più consolanti sono le notizie pel resto d'Italia. Tranne un forte passo d'allodole in alcune zone dell'Alta Italia, il termometro cinegetico sta sotto zero e si vive... di speranze.

Nuoto. — Ha avuto luogo una importantissima gara di nuoto a Walsuee.

Dei sei concorrenti - Tyers - compì 457 metri di percorso in sette minuti meno cinque secondi. Tyers fu vinto da certo Tyson, il quale ha stabilito il *record* mondiale di 100 yards - circa 91 metri - in un minuto ed un secondo.

R. Argo.

Per il Pubblico

CALENDARIO

LUNEDÌ, 19 ottobre 1896 — S. Pietro d'Alcan

Leva il Sole alle ore 6,39 m. — Tramonta alle 5,21 s.
Leva la Luna alle ore 4,10 s. — Tramonta alle 4,13 m.

BOLLETTINO METEORICO

18 ottobre

Europa massima pressione 765 Cortunitcopoli; minimo a 746 Aalbergo.

Italia 24 ore: pioggie tranne ostrono Sud continente; Sicilia. Temperature: massime in aumento. Stanano cielo piovoso Marche, Umbria, Campania, scarono Sud continente, Sicilia, Sardegna, Toscana, Emilia, Liguria, sereno nel Veneto.

Probabilità: venti deboli meridionali, cielo nuvoloso con pioggie, specialmente lungo la penisola inferiore.

Nelle Provincie delle 7 del 17 alle 7 del 18.

	Mass.	Min.		Mass.	Min.
Torino	10 9	7 3	Roma	19 7	15 6
Milano	13 8	9 3	Chieti	20 0	12 6
Venezia	13 9	11 0	Bari	20 0	12 6
Ancona	16 0	13 5	Napoli	19 1	14 4
Firenze	18 0	13 0	Potenza	19 0	11 0
Firenze	17 6	11 8	Cagliari	23 0	11 5

All' estero ore 9 del 18.

Alenz	17	0	Budapest	13	5
Pietroburgo	4	1	Odessa	12	9
Mosca	1	0	Madrid	4	4
Nizza	21	11	Lisbona	7	7
Amburgo	9	5	Parigi	9	6
Parigi	9	2	Bruxelles	8	4
Vienna	8	6	Monaco	8	6

LOGOGRIFO

1 Sono italica regione.
2 Piena molto il benimpeno.
3 Siano il 'dolo del cane.
4 E stupendi se tecnol.
5 Sono il mese vendemmiale.
6 Guarde e voglio a tutte l'or
7 Grandi sempre d'ingegno.
8 Sono illiteo otto.
9 Se un bambino ha fame.
10 Posso scrivere ogni sera.
11 Sul Vesuvio ed in Turchia.
12 E si trovi in farmacia.
13 Un comune m'avvenni.
14 Sul mio viso guadagno.
15 Roma somma una piazza.
16 Sarebbi sonte in regione.
17 Ognun parta ora di me
18 Il mondo sempre è.

Sciarada. — Del lampione. Sempre.

Soluzione del logogrifo precedente: Ferrara.

CRONACA DI ROMA

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado massima 19,0 — minima 10,0.

Vaticano. — Ieri mattina il Papa celebrò la messa nella sua cappella privata, innanzi varie persone.

— Il Concistoro si terrà indubbiamente a novembre.

— E' giunto in Roma il pellegrinaggio inglese, diretto da monsignor Hickersaffe Drew. I pellegrini alloggiano all'*Hôtel Marini*. Mons. Stonor, arcivescovo di Trebisonda, ha organizzato apposito Comitato pel ricevimento ed accompagno dei pellegrini, composto dal rev. P. Whitmee, generale della Società delle Missioni e rettore di S. Silvestro in Capite, del rev. C. O'Connor, e dei signori Croke e Vincenzi.

Ieri mattina assisteranno la messa in San Silvestro.

— In seguito alla recente morte di mons. Pietro Strobino, vic. spost. del distretto orientale del Transvaal, mons Spaccapan, gli è successo il suo condiscepolo mons. Ugo Mac Sherry, nato il 10 febbraio 1852 nella diocesi di Armagh in Irlanda e consacrato il 1° agosto scorso da S. Em. il Cardinale primate di Irlanda.

— Martedì 21 corrente, nella chiesa dei Napolitani sarà celebrato un funerale pel cardinale Di Pietro.

— La basilica arcipretale di Este, con recente breve, è stata dichiarata in perpetuo *Abbaziale*. Il suo arciprete creato abbate, coll'uso del pontificali, e col privilegio di usare delle vesti vescovili, della mitra e del pastorale in tutta la diocesi di Padova.

— Il Consiglio di S. Padre, la S. Congr. di Propaganda, ha inviato nuovi ed importanti soccorsi a mons. Azarian, patriarca degli Armeni, perchè sieno distribuiti a quei cattolici che ebbero maggiormente a soffrire dai lutinosi fatti successi in Turchia.

Arrivi e partenze. — Il senatore Gagliardo ieri sera è partito per Genova.

— Sono giunti o partiti ieri in Roma i sindaci di Milano, Torino, Genova, Venezia, Firenze e Napoli.

Il sindaco di Napoli marchese di Campolattaro, sarà accompagnato dagli assessori Summonte, Adinolfi e Villani.

Prenderà alloggio all'albergo del Quirinale.

Corpo d'esercito. — Quest'oggi giungeranno in Roma 1600 uomini di truppa destinati di rinforzo alla questura centrale e alle sezioni di pubblica sicurezza.

Compongono queste compagnie tolte da ciascuno dei reggimenti 5, 17, 18, 53, 54, 67 e 68 di guarnigione a Siena, Salerno, Civitavecchia, Viterbo e Firenze.

Ogni compagnia, comandata da un capitano, è forte di 100 uomini.

— Da Torino, Bologna e Milano ieri sono giunte circa 100 carabinieri destinati di rinforno nelle diverse sezioni.

Le regate — Alle gare hanno fatto adesione le Società di Milano, Como, Firenze, Venezia, Genova e Napoli.

I canottieri presenteranno ai Reali quattro pergamene; due pei Re e per la Regina, le altre due per gli sposi.

Delle copie a colori verranno distribuite a tutti gl'invitati.

La Provincia ha accordato un concorso di lire 1000

Una corsa di *Outriggers* costituirà la maggiore attrattiva delle regate.

I funerali del senatore Caccia — Dedomani mattina alle ore 10 e mezzo avranno luogo i funerali del senatore Caccia.

Il corteo muoverà dall'abitazione dell'estinto, in via Sistina n. 4.

Le truppe ed onori militari in guarnigione di truppa con bandiera e musica.

Un lavoro artistico riuscitissimo è il nuovo salone in stile arabo dell'Albergo Reale in via Venti Settembre.

Gli mancano ora grandi pannelli per adornare le pareti degli stessi.

Una povera signora rimasta vedova, con sei figliuoli, Santino, traghettatore, scoppiò in un pianto dirotto, quando le dissero che sarebbe stata costretta a subire la tristissima sorte stessa a voler loro permettere di salire in barca.

La famiglia non fece in tempo a partire.

I funzionari allora presenti agirono con molta energia, ed ottennero dalla guardia di pubblica sicurezza che la famiglia non fosse più molestata.

De Feo assistito dal cancelliere Cenza del figlio dell'arrestato e dell'avvocato Cerbo, ha proceduto a regolare interrogatorio e confronto.

Furono a questi resi partecipi i carabinieri, ma pochissimi dettagli ne poterono ricavare.

Il comm. Giacomelli, processo come amministratore, non sussistendo i di lui addebiti, ha ottenuto la sospensione del procedimento penale a suo carico.

Il processo continuerà contro gli altri.

Questa mattina alle 9 avrà luogo il dibattimento.

Il risultato di tale inchiesta sarà reso noto in seguito.

Un ferimento grave ha avuto luogo questa mattina, in via Nazionale, angolo via Milano.

Mentre un vigile municipale, in ispirata preghiera, stava ritto presso il marciapiede, un carro di fieno, che veniva da Piazza Vittorio Bisco che ideò, disegnò, diresse ed eseguì il lavoro, che sarebbe riuscito perfettissimo se il salone fosse stato più alto e non avesse i lati così stretti, che nuoce un po' all

Per l'Africa. — Alle 20 uomini questa notte alle 12,50 sono partiti per Napoli ove s'imbarcheranno per Massaua.

Il Tevere — Il Tevere che ora in deorescenza, nel pomeriggio di ieri è nuovamente salito di livello.

Il municipio che aveva fatto ritirare tutto il personale di sorveglianza nella campagna, ritirato il servizio di guardia.

Alla mezzanotte aveva oltrepassato i 13 metri.

Liquidazione via Nazionale. — Il pubblico non ha incontrato questa importante liquidazione è difficile immaginarlo. Dalla mattina alla sera è un concorso enorme di signore, una ressa straordinaria di gente, un affannarsi continuo per servirli: del resto l'affluenza di signore era da prevedersi, ed è giustificata dal grande ribasso in cui si vendono tutte le merci consistenti in un grande assortimento di seterie, lanerie, velluti e confezioni per signora.

I locali della liquidazione sono al n. 42 e 43 della via Nazionale, angolo via Venezia n. 1 e 5, e stante il grande concorso di pubblico, dalle 12 alle 2 si chiude, per la sistemazione delle merci.

Ospedali di Roma — Movimento dei malati al 17 ottobre 1886:

Ospedali	Esistenti			Entrati			Partiti			Rimasti		
	U.	D.	Tot.	U.	D.	Tot.	Guar.	M.	Tot.	U.	D.	Tot.
S. Spirito	117	52	169	21	5	26	19	7	26	119	50	169
S. Giovanni	144	207	351	21	6	27	23	3	26	142	207	349
Consolazione	30	25	55	1	1	2	1	1	2	30	25	55
S. Giovanni	150	1	151	3		3	2		2	151	1	152
Incurabili	143	1	144	3		3	3		3	143	1	144
Trastevere	30		30	1		1	1		1	30		30
Totali	1122	805	1927	71	39	111	69	21	90	1125	784	1909

L'arresto del comm. Giacomelli — Fin da quando fu dichiarato il fallimento dell'Immobiliare, si annunziò che era stata iniziata un'azione giudiziaria per accertare le responsabilità degli amministratori, durante la loro condotta amministrativa ed alle cause che provocarono il fallimento dell'istituto.

L'incarico fu affidato al giudice istruttore cavalier Ilia Pio, il quale ordinò una perizia contabile, e fu infatti eseguita dai periti giudiziari signori De Marinis, Pellicani e Viale.

Il risultato di tale indagini accertava gravi responsabilità a carico dell'ex-direttore dell'istituto comm. Giuseppe Giacomelli, tanto che il Procuratore del Re spiccava mandato di cattura contro il lui.

Iersera, alle 18 e mezzo, un agente di pubblica sicurezza recavasi infatti nell'abitazione di lui al corso Vittorio Emanuele N. 330 e richiedeva del comm. Giacomelli, dicendo che aveva urgenza di parlargli, gli fu risposto che non rincasava prima delle 19. L'agente rimase allora di piantone nell'anticamera, dichiarando alla famiglia che teneva il mandato di comunicazioni di grave importanza da doversi attenderlo ad ogni costo.

Il comm. Giacomelli verso le 19 tornava infatti alla sua abitazione.

Nell'atrio del portone veniva peraltro fermato dall'ispettore Manenti, il quale, declinata la sua qualità, lo pregava di seguirlo alla Sezione di polizia elettorale.

Il comm. Giacomelli comprese subito di che si trattava: pure dando prova del massimo sangue freddo, seguì l'ispettore senza eccezioni e senza dare in alcun modo in escandescenze.

Giunto, invece di esser condotto alla Sezione di pubblica sicurezza, il comm. veniva direttamente trasportato al Palazzo di Regina Coeli.

Gli furono nelle stanze della Direzione il cav. Manenti gli mostrò il mandato di cattura.

Il comm. Giacomelli allora fu assalito da una crisi nervosa, ma ben presto ricuperò la calma abituale, e domandò al cav. Doria, direttore del penitenziario, una stanza a pagamento che gli venne tosto concessa.

Intanto dopo circa mezz'ora dall'arresto altri funzionari ed agenti salivano nell'abitazione del Giacomelli per avvertire la signora ed il figlio avv. Carlo dell'accadut..

Simultanea lo stordì della famiglia. Nessuna scena pietosa che rimarrà a descrivere.

La povera signora già in lutto per un suo fratello, Sandino, morto recentemente a Biella, scoppiò in un pianto dirottissimo! I funzionari con i modi migliori cercarono di persuaderla a star più tranquilla, ma ogni tentativo del tempo stesso a voler loro mantenere di poter procedere sopra altro alla imposizione dei suggelli.

La famiglia non fece infatti alcuna opposizione. I funzionari allora procedettero all'imposizione dei sigilli ad una cassa forte nella stanza da letto ed ai mobili della stanza di studio.

Terminata l'operazione furono lasciate di piantone nell'appartamento per tutta la notte due guardie di pubblica sicurezza.

Ieri poi dalle 12 e 1/2 alle 15 1/2 il giudice istr. Pio assistito dal cancelliere Bedeschi, alla presenza del figlio dell'arrestato avv. Carlo Giacomelli e dell'avv. Alfredo Fabrizi procedette alla sequisizione dell'incartamento.

Furono sequestrati parecchi titoli dell'Immobiliare, ma pochissimi documenti e corrispondenze.

Il comm. Giacomelli è imputato di aver concesso come amministratore delegato, dividendi non sussistenti e di aver cagionato con dolo il fallimento della Società, reato previsto dagli articoli 860 al 61-63 del Codice di commercio.

Ecco il testo degli articoli 860 e 861:

" 860. E colpevole di bancarotta fraudolenta il commerciante fallito che ha sottratti, falsificati i suoi libri, distratto, occultato o dissimulato parte del suo attivo e il commerciante che per uno scopo diverso da quello indicato nelle scritture o in atti autentici e privati ricevuti ne ha fraudolentemente riconosciuto debitore di somme non dovute.

" 861. I reati di bancarotta semplice sono puniti col carcere da sei mesi a due anni.

Se il tribunale colla pronta di omologazione del concordato dichiara riavuta la sentenza dichiaratoria del fallimento, il processo penale per bancarotta semplice rimane sospeso e col completo adempimento delle obbligazioni assunte nel concordato l'azione penale rimane estinta. »

La notizia dell'arresto ha prodotta vivissima impressione in città.

Caduta mortale. — Ieri mattina alle 8 e mezza in via del Balestrari fu assalita da improvviso malore certa Damiani Cecilia vedova De Luzzi, anni 77, da Monte Lavale Aquila.

Accorse la guardia municipale Citenesi Angelo ed il figlio De Luzzi Vincenzo la raccolsero, trasportandola all'ospedale della Consolazione, dove fu giudicata in parola di vita per commozione cerebrale.

La De Luzzi abita al vicolo del Vestì 5 p. 3.

Un terribile grave. — Il carrettiere Sperato Mattia, d'anni 37, romano, abitante in via Filiberto, 235, ieri sera insieme alla moglie Eleonora Monti ed alcuni amici decise di passare la serata nel teatrino Amor in piazza Guglielmo Pepe. Erano circa le 10 e mezzo quando la porta davanti a cui stavano molti curiosi che facevano ressa per prendere un buon posto. Lo Sperato urtato da un individuo scambiò con costui parole vivaci, che poscia non avrebbero avuto seguito se entrati nel locale la Monti vide suo marito farsi pallido in volto e cadere su d'una panca. Un colpo di coltello vibratogli da mano ignota lo aveva ferito gravemente al cuore.

Il disgraziato venne subito trasportato con una carrozza, dalla guardia di P. S. Biniati e dal militare della Croce Turchina Pantaleoni, all'ospedale di S. Antonio, ove versa in pericolo di vita.

I dottori dovettero operargli la lapartomia.

Dietro indigini praticate dal delegato di P. S. signor Ferraiu, dell'ufficio Esquilino, vennero eseguiti alcuni arresti. Fra questi, il carrettiere Antonio Dicastro d'anni 20, romano — un pregiudicato — abitante in piazza S. Croce in Gerusalemme.

Il ferimento al vicolo Bologna. — Iersera alle 11, al vicolo Bologna dallo scalpellino Federici Giovanni e dal macellaio Morettoni Giovanni fu raccolto da terra dove giaceva in sanguinante sangue il muratore Sandini Gaetano, d'anni 29, romano.

Con la vettura n. 1930 condotto da Augusto Di Sante fu trasportato alla Consolazione dove i dottori lo giudicarono in pericolo di vita per una ferita al torace.

Il Serafini insieme al fratello Luigi, d'anni 30, ed al suocero di questi Damiani Francesco, stava stati tutta la serata nell'osteria alla Scala nella piazza omonima, condotta da Annibali Francesco, giocando alle carte.

Averano terminato col fare a chi paga ed al Serafini era toccato di pagare il conto.

Uscirono dall'osteria un po' alterati dal vino e mentre rincasavano al vicolo Bologna erano venuti a questione.

Il Damiani cavato di tasca il trincetto lo feriva al petto dandosi poscia alla fuga.

Tentato suicidio. — L'orologiaio Pelico Giuseppe d'anni 23, romano, in piazza Campo dei Fiori per disgusti familiari ingoiava di sciolzioni pigolando una soluzione di fosforo. La guardia municipale Fratelli Antonio lo trasportò alla Consolazione, dove fu giudicato guaribile in 6 giorni.

Il Pelico abita in via delle Mantellate 40 p. p.

Investimenti. — In via della Lungara una bicicletta investì il bambino Spurio Emilio, di anni 7 romano, feredolo alla testa.

Le madre Pietrantoni Luisa lo trasportò all'ospedale di S. Spirito. Guarirà in 10 giorni.

— Il settantenne Baldelli Angelo, romano, abitante in via Belsiana 70 fu da Fortuni Cavalleggieri fu investito anche lui da una bicicletta. Riportò una ferita alla testa.

— In via dei Bastieri fu investito, sempre da una bicicletta, il bambino Spurio Ettora, d'anni 8 romano. Contusione all'occhio destro.

— Il muratore Canfani Giuseppe, d'anni 11, nell'attraversare il Corso fu investito da una carrozza padronale. Al Canfani riportò contusioni alle gambe guaribili in 15 giorni.

Ladri. — I soliti ignoti l'altra notte penetrati nella casa in P. Umberto, 240 rubarono all'inquilina Anna Gregoriati varie paia di calze e delle matasse di cotone per un valore di 70 lire e alla portinaia Anna Paolasini 15 galline e 4 piccioni.

Barufe. — Ieri sera per dei lauto i ragazzi Funari Marco d'anni 11 e Pierleoni Augusto d'anni 17 romani giuocavano alle palline. Vennero a questione e terminarono col prendersi a sassate.

Amedeo rimasero feriti alla testa. Alla Consolazione, dove vennero medicati, furono giudicati guaribili in dieci giorni.

— Il meccanico Giovanni Macchiati in via Principe Umberto ebbe un colpo di coltello al braccio destro da uno sconosciuto.

Guarirà in pochi giorni.

— In un bettolino presso degli Orlici certo Tardi, venuto a questione con Vincenzo Fiorili, gli scagliava contro una bottiglia ferendolo alla faccia.

De Simoni Anna d'anni 19 da Cassino venuta a questione col padre Francesco, fu bastonata. Guarirà in dieci giorni.

Alla Consolazione. — Ricoverati:

— Da via Cerci 3, n. 1, Cori Fortunato, d'anni 55, romano, che caduto casualmente si rappe la spalla sinistra. Ne avrà per un mese.

— Il calzolaio Minuto Gaetano, d'anni 17, da Ferentino che facendo a braccio di ferro con Siberi Leto, d'anni 15, romano, si slogava il braccio destro. Ne avrà per una ventina di giorni.

— Il bracciante Pasquali Francesco, d'anni 32, da Monteleone, che nella vigna in via Aurelia Antica, avendo fatto una mina ad un tronco d'albero per spezzarlo, nello scoppio rimaneva investito dalla damma al braccio sinistro. Riporto lesioni guaribili in giorni 15.

— In via della Scala 63, il conciatore di pelli, Rufini Angelo, d'anni 49, romano, caduto da una scala dove era salito per prendere una tegola.

Frattura di una costola.

— Da via Cimarra, il postiere Z-foli Fulvetto, di anni 29, romano, che mentre assisteva al giuoco delle bocce, veniva colpito alla testa da una palla. Guarirà in 15 giorni.

— Dal vicolo Spagnoli, Angelosi Adele d'anni 38, romana, caduta per le scale dell'abitazione di Luzzi Clemenina. Frattura del piede destro.

Arresti. — Favesi Raffaele d'anni 42, muratore, romano, fu arrestato al corso Vittorio Emanuele perchè autore di forto di lire 14 in danno dell'oblata Lasciador Giovanni.

Per le signore eleganti. — Raccomandiamo alle eleganti lettrici del nostro giornale che se vogliono vestirsi col sangue bene gusto, si dirigano nei grandi magazzini di Eugenio Fiorentino in via del Tritone, n. 23, ove, oltre ad un vasto assortimento di stuffe di alta novità, possono fare confezionare da sarte provette gli abiti più eleganti secondo le ultime mode di Parigi, Berlino e Vienna.

Gran caffè - Venezia. — Mercoledì, ai cinque, ventesima apertura dei grandi concerti. Restaurant di primo ordine.

Annesso l'albergo del " Campidoglio, „ illuminato interamente a luce elettrica, il più economico per chi soggiorna in Roma, stanze al comodissimo e trenta più centrale della città. Corso, piazza Venezia. Prezzi moderatissimi.

Le famiglie Piana e Scalfari ringraziano commosse tutti gli eletti amici che parteciparono all'immenso dolore, intervenendo al funebre trasporto della signora **Teresina Piana-Scalfari.**

Piccola rivista drammatica

Civitavecchia, 17. — (*Eespri*). Stasera, nei suoi uffici, la redazione del *Fragolino* ha offerto al collega signor Matteo Incagliati — il quale, a giorni, lascia la nostra città per recarsi a Napoli — un vino d'onore. E' stata un'allegra festicciuola in famiglia che ha lasciato in tutti lieto ricordo del carissimo amico.

Anch'io, chè all'Incagliati fui compagno nel lavoro non posso esimermi dall'inviargli i saluti e gli auguri del cuore.

Piccola Cronaca di Roma

Il cav. dott. Ulisse Ovidi, già primario dell'ufficio municipale di Roma, direttore del dispensario celtico gratuitario in via Aurelliana, dà consultazioni private tutti i giorni, in via Arcaceli, N. 56, dalle 5 alle 9 ant., e dalle 5 alle 4 pom.

Chiusura capitol. per lo dome. Via Gioberti 10, Assumore della Croce. Direz. Prof. C. Marocco 4 Fontana 41.

Monte di Pietà.

Martedì, 20 ottobre 1886 — **3.a Quotità vende:**

Oggetti d'oro, impegnati il 7 *marzo* 1806 fino alla polizza **49800**.

Mercoledì, 21 — **Quotità vende:**

Oggetti biancheria e vestiario impegnati il 29 *febbraio* 1806 fino alla polizza **42860**.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre castedie.

TEATRI DI ROMA

COSTANZI. — Due piene fenomenali, le solite del resto che siamo ormai abituati a vedere in questo simpatissimo teatro.

Stasera altro programma eminentemente bello che prenderà un buon posto. Lo preannuncio da un solo: *Intanto mariti brettoni* e due zarzuole: *I funtocci di Lilla* e *Gran Via*.

Mercoledì poi avrà luogo la beneficiata di Arturo Ciotti. Con l'annunzio crediamo aver detto tutto, tanto più che nel programma divertentissimo sotto ogni rapporto, figurano due novità fino di cui una è quella di una nuova canzonetta che Alipio Calselli ha scritto appositamente e cioè: *Col-in-aria...*

NAZIONALE. — Alla seconda del *Fra Diavolo* le gran concorso di pubblico: i posti di platea erano tutti esauriti. Il successo fu identico alla prima sera ed egli applausi si univano i bis.

Stasera ripeto o domani la commedia con Isabella Sylviger, la valorosa artista che ritorna fra noi e che il pubblico non mancherà ad applaudire nel lavoro più profondamente appassionato di Verdi.

VALLE. — Stasera si ripete la commedia *I 38 giorni di Clarence*.

QUIRINO. — Stasera replica dei *Granatieri* l'opera in cui Giuseppina Galligaris è veramente insuperabile per grazia e bacino.

CIRCO FIALLE. — La compagnia equestre Gatti ha fatto furore: stasera spettacolo straordinario.

MANZONI. — Stasera l'emozionante dramma di Schiller: *Luisa Miller*.

In settimana: *Giulia* di P. Calvi e *Danilo I* di Rindi.

EOLI'EMPIA incassa ora grandi e riuscirà difficile trovare un posto. M.lle Juniori trionfò in tutta la sua bellezza.

Febr...

SPETTACOLI D'OGGI.

Costanzi. — Carnevale e balli, ore 21.
Valle — *I 38 giorni di Clarence*, ore 21.
Quirino — *Granatieri*, ore 21.
Manzoni — *Luisa Miller*, ore 21.
Circo Fiale — Circo equestre, ore 21.

OLYMPIA Via Luciana, angolo Corso. Caffè-concerto - Ore 20 1/2 - Ingresso L. 1.

TERME VALENTIA

a Monaco Principato

Grandioso stabilimento modello

d' Idro-Electroterapia

sotto la direzione del Dottor GUIMBAL

Le Terme Valentia, recentemente create, riuniscono in loro tutti i perfezionamenti scientifici moderni. Il Dottor Guimbal, distinto specialista, dirige questo vasto ed importante Stabilimento, e vi riceve pensionari ai quali nulla manca di confortabile e necessario per la loro salute.

Bagni - Docce - Ozono - Insufflazioni - Calore secco - Vapore - Elettricità medica completa - Massaggio - Acque termali - Fanghi - Acqua di mare calda e fredda - Cura di tutte le malattie Croniche e Sub-Croniche - Cura della nevrastenia.

Carboni inglesi del Galles

(Newport e Cardiff)

Ebbw Vale Steam Coal

Questi carboni sono riconosciuti **i migliori del mondo** per non **fornire** vapore.

Sono difatti adoperati nei treni coi quali viaggia **S. M. la Regina d'Inghilterra.**

Sono adoperati sui piroscafi della **M. suddetta.**

Sono adoperati in Inghilterra nelle **più gran** di percorrenze ferroviarie e sino a **194 miglia inglesi senza fermate.**

Nelle domande specificare chiaramente Carbone " **Ebbw Vale** „ e richiedere assolutamente il Certificato della Miniera.

Dirigersi esclusivamente per l'Italia:

a **Roma** al Comm. **A. Centurini**, Agente generale.

a **Genova** al Signori **D. Centurini e C;** Sub-Agenti.

Londra, 25 Settembre, 1886

Ebbw Vale steel, Iron & Coal C° limited.

GOTTA

Pregiatissimo signor **CARLO ARSALDI**

Viale Magenta 70 — **Milano.**

Gli effetti della sua **Nuova Cura** contro la gotta furono **miracolosi**, ciò gille lo dichiaro per la pura verità, dacchè da quando ne feci l'esperimento nella scorsa estate non ad oggi non ebbi a subire un solo di quei **terribili accessi** che in passato ed assai frequentemente tanto mi martorizzavano. Voglia aggradire questa dichiarazione come attestato della mia vivissima gratitudine e credermi

Dev. obblig. servo

ENRICO GHEZZI.

Busseto (Parma).

Incandescenza a Gas

Il capo di una fabbrica di Berlino, che fornisce becchi e retine di qualità superiore

Brevettata in Italia

e che non offende i brevetti Auer, trovasi a Roma di passaggio e desidera entrare in rapporti con persone che s'incaricherebbero sia della rappresentanza sia della vendita all' ingrosso o anche dell' acquisto dei brevetti.

Dirigersi al *signor Marchand, Hôtel Quirinale, Roma*, nei giorni *19 e 20* ottobre corr.

Servizio Germanico del Mediterraneo

Genova-Nuova York

in 11 giorni

Vapore Fulda **partirà il** *22 ottobre*

Rivolgersi in *Roma* a

C. Stein, Via della Mercede N. 42.

Alf. Lemon e C., Piazza Sapraa, 49.

Thos Cook & Son - I-B Piazza Spagna.

Thè genuino delle Indie

Qualità sublime - Importazione diretta.

Si vende in casse di latta di chilogr. 2 1/2, 5 a 10, oguana a L. 3, 7 al chilo. Dirigersi alla Direzione del Jutificio Centurini, 127, *Pian Monteleone*.

GAJOLA GAJOLA GAJOLA

V. d. pag.

VILLA BORGHESE 23 Ottobre dalle ore 14-18

CAPAZZA

(6-6 pom.)

La più grande novità del giorno

Ascensione aerea e discesa col

PARACADUTE

Nuova invenzione del **Capazza** senza alcun pericolo, utile per gli studi del genio e Sport.

— PREZZI —

Posti dist. comp. ingr. L. 1,50 | Vetture a 1 cavallo L. 2,—
Ingr. pedoni, biciclette e 0,50 | id. a 2 id. » 3,—
Bambini, cap. e soldati » 0,25 | Cavalli da sella » 1,—
Diretti. A. VALLI. (comp. Flngr.)

D' affittarsi al presente

nel Palazzo in Via Mercede, N. 9.

I. Piano - Tutto il primo piano, prospiciente le vie Mercede, Muratte e Mario de' Fiori, con tre ingressi. Elegante appartamento con due saloni, ventitre camere di cui alcune assai ampie. Tutte disobbligate da corridoi di comunicazione. Terrazza. Ascensore - Acqua Marcia - Gas - Campanelli elettrici.

II. Piano - Appartamento di N. 10 camere e cucina con ingresso dalla Via del Morette N. 8.

Per informazioni rivolgersi ivi all'ufficio affitti.

Per l'economia domestica

Vero vino da pasto garantito genuino a lire 8 il quartarolo vendesi nei magazzini dell'accreditata

Casa vinicola PAOLO CHIAPPA

Piazza Nicosia 24 — Via Tritone nuovo 88 — Via Santa Maria Maggiore 134 — Via Viminale 7 e via dell'anima 47.

Ricordo interessante

delle tre Vendite di lusso

che hanno luogo stamane 19, dimani 20 e mercoledì 21, ore 10 ant., in *Via Cavour* **57** (angolo Via Farini). Di queste Vendite abbiamo dato i più ampli dettagli, solo ricordiamo che sono le uniche per la specialità dei mobili che in questo si trovano, e sono affidate alla Ditta di Via Nazionale 57.

G. Castelli e Figli.

Aceto bianco da tavola

di puro vino, dal marsch. Riccardo *Principi* di Ieri. Le ordinazioni presso la Casa di Rappresentanza Pio Orrali, *Via dei Pastini 66-A*, non devono a ritardo di distanza.

Ultime Notizie

Le LL. MM. il Re e la Regina partite da Monza alle ore 19,19, accompagnate dalle loro Case civili e militari, arrivarono in Roma stamane alle 9,50.

Saranno ricevute alla stazione da tutti i ministri e dalle autorità.

La Regina Maria Pia e il Duca d'Oporto sono partiti ieri mattina da Lisbona, per la via di Marsiglia, alla volta di Roma.

Alla Consulta si smentisce che il signor Billot abbia recato una lettera del presidente della Repubblica francese Faure per S. M. il Re e per il Principe di Napoli.

Il senatore Gionne Carducci ha inviato al ministro Guicciardini un suo autografo da figurare nell'*Album* che sarà presentato alla Principessa Elena.

Ieri è arrivato in Roma l'ambasciatore d'Italia a Londra, generale Ferrero.

L'on. ministro Brin ricevette ieri il contrammiraglio Turi ed il generale Pedotti, sotto-capo di Stato Maggiore.

L'on. ministro Guicciardini è partito al tocco alla volta di Rieti, per visitarvi quella fabbrica di zucchero di barbabietola.

Per le nozze del Principe di Napoli

Bari, 17. — (*Dentico*). — Questa sera, alle 8, è giunto il cerimoniere di Corte comm. Peruzzi ed ha preso alloggio all'albergo Cavour.

Domani sera giungerà S. E. Costa che prenderà alloggio al palazzo di Prefettura, e prossimamente negli appartamenti che occuparono i Sovrani nel 78.

Sono pure arrivati i corrispondenti speciali di diversi giornali d'Italia e molti forestieri della provincia.

Si sa che pel giorno della conversione della Principessa Elena giungeranno qui nove treni speciali da Napoli.

Si calcola che 30 mila forestieri converranno a Bari per la circostanza.

Ieri alle ore 20,21 è arrivato a Bari l'on. ministro Costa accompagnato dall'onorevole sotto segretario di Stato Rocchetti e fu ricevuto alla stazione da tutte le autorità e da grande folla.

L'on. ministro si è recato alla Prefettura dove acclamato da una immensa folla si affacciò al balcone a ringraziare.

La città è animatissima.

E' partita ieri da Taranto, la R. nave *Urania*, con a bordo l'aumiraglio Frigerio, onde trovarsi a Bari, all'arrivo del Principe di Napoli e della Principessa Elena del Montenegro.

Le RR. navi *Giovanni Bausan* e *Stromboli* sono partite da Brindisi alle ore 20,50 dirigendosi alla Bocche di Cattaro.

Lo Czar in Italia?

(*Dispaccio speciale del Pop. Rom.*)

Parigi, 18, ore 18 — Si ha pa Pietroburgo che il principe e la principessa di Napoli passeranno due settimane a Peterhof nel maggio venturo, ospiti dello Czar.

Questi recherà in Italia nell'autunno 1897.

Per la ricchezza mobile.

Come annunziammo, l'on. Branca aveva ordinato lo studio di un progetto di riforma sulla ricchezza mobile.

Il progetto è terminato e fra le riforme notevoli contiene l'esenzione della tassa per sei anni ad ogni nuova industria sorgente e la partecipazione nella Commissione di prima istanza di italiani tra i principali contribuenti per garanzia di imparzialità nella valutazione della rendita.

Ministero dell'istruzione.

Ieri sono principiati presso la Scuola degli allievi ingegneri, e continueranno oggi e domani, gli esperimenti pratici pel concorso alle cattedre di calligrafia nelle scuole normali.

Alle cattedre dei ginnasi superiori la Commissione, presieduta dall'ispettore prof. Cavazza, ha proposto la nomina pei gli incarichi e 26 per la nomina a reggente.

I primi dieci proposti per la nomina a reggente sono:

G. Salvemini — A. Olivieri — N. Nazzeri — N. Vianello — Q. Quaglieti — E. Margieri — E. Ciacori — E. Brighenti — P. Rambaldi — G. Maccio.

Per gli incarichi sono:

F. Mamigliano — E. Coli — U. Renda — G. Gabrieli — F. Marinelli — L. Vizio — A. Masetti — D. Stantor — P. Vidari — G. Civitelli.

Per le scuole normali.

E' stato inviato alla Corte dei Conti il regolamento per le scuole normali approvato dal Consiglio di Stato.

Sarà pubblicato nel prossimo Bollettino della pubblica istruzione.

Ministero della marina. "

Per giustificati motivi di famiglia è contromandato l'imbarco sulla *Lombardia* del tenente di vascello Belleni Aurelio. In sua vece imbarcherà l'ufficiale di pari grado Segrè Guido, il quale sarà surrogato nella regia nave *Ancona* dal predetto signor Belleni.

Il sottotenente di vascello Vinci Luigi sbarcherà dalla *Sesia* e sarà surrogato dall'ufficiale Parcio Giuseppe.

Sbarcherà dall'*Etna* il sottotenente di vascello Balstrocchi Alfredo e farà ritorno al suo dipart.

Il *Montebello* è partito da Pozzuoli ed è giunto a Napoli; il *V. Emanuele* è partito da Spezia; la *Monzoni*, il *Doria* e il *Lauria* sono partite da Augusta.

INFORMAZIONI ESTERE

Spagna e Stati Uniti.

(5) **Madrid**, 18. — L' *Imparcial* commentando il dispaccio pubblicato dal *New York Herald* circa l'intendimento del Presidente della Confederazione Cleveland di promuovere il riconoscimento della indipendenza di Cuba dice che l'errore spagnuolo deve ritenersi esaurienti spiegazioni agli Stati Uniti.

Soggiunge che la Spagna non può rinunciare un solo giorno solo il peso di simile minaccia.

FRANCIA

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Parigi, 18, ore 17,50. — Si annunzia che i radicali non si uniranno ai socialisti per interrogare il Governo sulla proposta apertura della Camera, sull'affare franco-russo.

Un discorso di Barthou.

(3) **Oloron**, 18. — Il ministro dell'interno, Barthou, ha pronunziato qui un discorso nel quale confutò le critiche dei radicali contro il Gabinetto che ha fatto apparire alla Francia l'amicizia inalterabile di una grande Nazione.

Nel suo discorso Barthou si dichiarò recisamente ostile ai socialismo.

Riforme — Gli annunziò che alla riapertura del Parlamento, il Ministero presenterà parecchi progetti di legge, specialmente per l'istituzione di un ufficio operaio, per la riforma dell'organizzazione giudiziaria e sul sistema di decentramento.

SPAGNA

Un attentato contro il treno reale?

(8) **Madrid**, 18. — Secondo i giornali la causa del ritardo del ritorno della Corte alla capitale fu la scoperta di una cartuccia di dinamite a Zamarzega, presso la ferrovia.

La Corte doveva arrivare a mezzanotte a Madrid.

(3) **Madrid**, 18. — Il treno reale è giunto senza incidente.

La Regina-Reggente ed il Re Alfonso XIII sono stati consegnati alla stazione dai ministri e dalle autorità, tranne il presidente del Consiglio Canovas che trovasi a Santander.

Movimento della navigazione.

N. G. I. — Il 17 il *Bisagno*, proveniente da Hong-Kong, ha proseguito per Bombay da Penang.

Mercati italiani ed esteri

Cereali.

I prossi dei grani e delle altre granaglie proseguono nella via dell'aumento, tanto agli Stati Uniti quanto nelle principali piazze estere europee. In Italia i grani favoriti dall'aumento dei mercati esteri progredirono a salire. Anche nei granturco si ebbe qualche aumento determinato non tanto da maggiori richieste all'interno, quanto da qualche miglioramento all'estero. I risi hanno raggiunto prezzi così elevati da essere di ostacolo ad un maggior consumo all'interno e all'esportazione. I risini pure in aumento. L'avena sostenuta, cessava valutazione nella seguale. A Firenze i grani contrattati da 22,50 a 23,25; a Bologna i grani da 22,75 a 23; i granturchi da 13 a 13,50 e i risoni da 24 a 25; a Verona i grani da 21,25 a 22,50, e i risi da 39 a 42; a Ravenna i grani da 21,50 a 22; a Cremona i grani da 20 a 22 e la segale da 15 a 18; a Milano i grani della provincia da 21,75 a 22,50, i granturchi idem da 13 a 13,50 e l'avena da 13,75 a 14,50; a Torino i grani da 22,75 a 23,25; il granturco da 14 a 16,75 e il riso da 36,75 a 45,50; a Genova i grani teneri esteri fuori dazio da 15 a 16,75 e l'avena nostrale da 13,25 a 13,50 e a Napoli i grani bianchi sulle 23.

Uve.

In Arezzo l'uva bianca da L. 7 a 11,75 al quint. l'uva nera da 8 a 16 a seconda del luogo, a Rimini il Sangiovese da 10 a 17 e l'uva bianca da 9 a 14, a Bologna le uve del luogo da 18 a 20 e le meridionali eccellenti sulle 15, a Parma l'uva rossa da 6 a 16 e la bianca da 8,50 a 9, a Brescia le uve della riviera da 26 a 31, a Montechiari le uve delle colline di Lonato, Calcinato, Desenzano ecc. da 18 a 21, a Cremona le uve del luogo da 13 a 17, a Chieri la frejia da 12 a 13 e la barbera da 12 a 13,50 a 18,50 e a Nizza Monferrato l'uvaggio da 18,50 a 25 e le Barbera da 22 a 23,50.

Vini.

A Castellamare del Golfo i mosti si sono contrattati da L. 11 a 11,50 all'ettolitro, a Siracusa i mosti da 25 a 26 all'ettolitro nudo fr. bordo, a Parco si offrirono L. 75 la botte di litri 413 consegna da fine dell'anno, ad alcuni i vini vecchi da 78 a 80 a seconda del grado per botte di 418 litri, e i mosti a L. 88 per 550 litri; a Riposto i mosti bianchi da 11 a 12 per misura di 80 litri e i rossi da 10 a 11.

Nelle provincie continentali specialmente nelle meridionali è attivissimo il commercio dei mosti che non ricercati per migliorare i vini nuovi della media ed alta Italia.

A Brindisi i mosti da L. 14 a 17 per soma ed i vini da taglio da L. 13 a 15 all'ettol. alla banchina; a Cerignola i mosti bianchi a L. 9,50 al quint. e i rossi a L. 17, il tutto alla stazione; a Trani i mosti da L. 28 a 30 la salma; a Lecce i mosti a L. 14 all'ettol. ad Alezio i mosti da L. 20 a 25 per salma di 175 litri; a Galatina i mosti per la stessa misura da L. 22 a 24; a Gioia Tauro i vini vecchi sono in ribasso fino a L. 16 all'ettol.

Nelle provincie centrali e dell'Alta Italia continua il commercio dei vini vecchi ma limitatissimi per lo solo consumo.

In Arezzo i vini bianchi da L. 25 a 28 al quint. e i neri da L. 30 a 35; a Firenze i vini di pianura da L. 25 a 30 e quelli di collina da L. 35 a 45; a Genova nei vini nuovi pochissimi affari stante la forte qualità difettosa.

I Sicilia vecchi di L. 18 a 26 all' ettol; i nuovi da L. 18 a 32; i Calabria vecchi da L. 28 a 35; i Napoli nuovi da L. 36 a 40 ed i Sardegna id. da L. 24 a 27.

In Alessandria i mosti rolativamente buoni da lire 20 a 24 all'ettol.; a Reggio Emilia i vini comuni da L. 32 a 36 fuori dazio, e a Lugo i vini bianchi ritirati nuovi da L. 15 a 17 ed i bianchi nuovi da L. 14 a 15.

Spiriti.

In Puglia molti affari fino a L. 185 l'ettanitro e questi prezzi accennano ad aumentare ancora più oltre, se si pensa non fossero state offerte forti quantità di acquavite che si acquistarono al prezzo di L. 110 e 112 al quint. alla partita ciuè dei prossi di Puglia, che sono da L. 184 a 186 all'ettanitro.

Canapa

A Napoli discreto movimento e prezzi meno sostenuti stante le qualità non molto distinte. La canapa passava vendita da L. 67 a 80 al quint. e la Marcianise da 63 a 73.

In questa provincia e nelle confinanti, il raccolto sembra superiore a quello dell'anno scorso, ma l'esportazione è minore.

A Messina la canapa passava da L. 82,50 a 86 — A Ferrara i saliti prezzi da L. 230 a 240 al' migliaio ferrarese e a Bologna le qualità belle per colore e per tiglio si collocarono facilmente da lire 70 a 75 e quelle variate e di bratto colore ebbero smercio fra 58 e 70.

Seta attiva.

Domanda in generale sempre attiva. A Milano vi furono lievissime per conti dell'America, specialmente in greggio tonde buone.

Le greggie 9/10 di L.e o 2.a da L. 41 a 38; gli organzini 17/19 classici a L. 49 al chil. 1. 2. e 3.a ordine e 47,50 a 43,50, e le trame a 2 capi 18/20 di L.e o 2.a ord. da 44 a 42.

A Torino pure maggior movimento e i prezzi mantenuti fermi da L. 36 a 45 per le greggie e di 42 a 52 per gli organzini.

Mercato di Roma.

LISTINO UFFICIALE della BEC

dal dì 11 al dì 17 ottobre 1886

(Fuori dazio).

ARTICOLI	Unità	Minimo	Massimo
Buoi e vacche ma. da strame (f. 4)	Q.	115	135
Buoi e vacche da orba	»	105	120
Buoi e vacche ma. di Sardegna	»	170	180
Vitelli da latte	»	140	160
Vitelli di campagna	»	80	100
Bufali della prima stagione	»	—	—
Bufali della Provincia Romana	»	105	110
Lardi di Bologna	»	170	180
Fagiolina nuova	»	21	21 50
Fagioli grossi nuovi	»	24	25
Ceci mezzani	»	24	25
Fagioli mezzani nuovi	»	24	25
Fagioli mezzani asciutti	»	25	26
Fagioli secchi comuni	»	30	32
Castagne fresche	»	14	16
Caffè Portorico 1. q.	»	455	460
Caffè Portorico 2. q.	»	445	450
Caffè Jacmel o Gonaives	»	435	440
Caffè Aiti	»	380	390
Caffè S. Domingo	»	360	370
Caffè Ciuapha	»	360	370
Caffè Guyra	»	420	430
Caffè Moka	»	440	450
Caffè Mocapianta	»	380	390
Caffè Ceylan	»	370	375
Caffè Abissino	»	360	370
Caffè Guatemala	»	395	400
Caffè Costa Ricagrano 1. q.	»	395	400
Pepe Nero

F. MARION CRAWFORD

Saracinesca

Traduzione di LYDA CERRACCHINI

(Diritti riservati al "Popolo Romano" per tutto il Regno)

— Voi avete mostrato molto rispetto per lei un momento fa, quando avete accennato che ella fosse pronta a precipitarsi nelle mie braccia.

— Io? Non ho mai detto una cosa simile. Ho detto che tutte le donne...

— Inclusa Madama Mayer, si capisce — interruppe Giovanni di nuovo.

— Mi vuoi lasciar parlare sì o no? — gridò il Principe.

Giovanni diede una scrollatina di spalle, si versò un bicchiere di vino e prese del formaggio, ma non disse nulla. Vedendo che suo figlio non rispondeva, il vecchio Saracinesca tacque egli pure; era così arrabbiato che aveva perso il filo delle idee. Forse Giovanni si pentiva tanto aggressivo che aveva preso, poichè cominciò a parlare a suo padre in modo più conciliante.

— Stamo grissi — disse — vi ascolterò e sarò contento se voi vorrete ascoltarmi. In primo luogo quando penso al matrimonio mi rappresento qualche cosa con questa parola...

— Lo spero bene — borbottò il vecchio.

— Considero il matrimonio come un atto importantissimo nella vita di un uomo. Non ho tanti anni perchè il mio matrimonio sia una necessità immediata, nè sono tanto giovane da non calcolare tutta la portata di un simile passo. Non desidero essere affrettato poichè quando mi sarò deciso voglio fare una scelta che se non assicurerà la felicità, assicurerà almeno la pace. Non desidero sposare Madame Mayer. Essa è graziosa, bella, ricca...

— In supremo grado — esclamò il Principe.

— Va benissimo ma anch'io sono giovane e ricco se non bello.

— Certo, non bello — disse suo padre che covava la rabbia benchè parlasse con calma. Tu sei il mio ritratto.

— Sono fiero di questa somiglianza — disse Giovanni graziosamente. Ma per tornare a Madame Mayer. Essa è vedova...

— E' colpa sua? — domandò il padre seccamente mentre la collera lo invadeva di nuovo.

— Spero di no — disse Giovanni con un sorriso. — Spero che essa non avrà assassinato il vecchio Mayer. Ciò non ostante essa è vedova. Questo è un ostacolo forte. C'è stato nessuno fra i miei antenati che abbia sposato una vedova?

— Tu mostri la tua ignoranza ad ogni momento — fece il vecchio Principe con un sorriso di disprezzo. — Leone Saracinesca sposò la vedova dell'Elettore di Limburger-Stinkenstein nel 1581.

— E' probabilmente il sangue germanico che abbiamo nelle vene che da a voi il gusto dall'argomentazione — osservò Giovanni. — Perchè trecento anni fa un'antenato sposò una vedova, io debbo pure adesso sposare una vedova. Aspettate un momento... non andate in collera.. vi sono altre ragioni per cui io non mi curo di Madama Mayer. Essa è troppo allegra per me... troppo mondana.

Il principe dette in un clamoroso scoppio di risa ironico. I suoi capelli e la sua barba bianca tremolavano intorno al suo volto bruno, mentre mostrava i suoi denti bianchi e forti ancora.

— Questa è magnifica, superba, splendida, una trovata umoristica impagabile! Giovanni Saracinesca, ha trovato una donna troppo gaia per lui!

Dio sia lodato! Conosciamo finalmente il suo gusto. Noi gli daremo una monaca, un emporio di tutte le virtù, una ragazzina uscita di convento a votata ad una vita di sacrificio e di abnegazione. Questa gli piacerà di certo. Ed egli sarà il tipo dei mariti felici.

— Non comprendo questo singolare scoppio d'ilarità — rispose Giovanni con un freddo disprezzo — la vostra allegria è sorprendente, ma non ne capisco l'origine.

Suo padre cessò di ridere, e lo fissò con curiosità inarcando le ciglia per l'intensità di quello sguardo. Giovanni lo fissò a sua volta, e parve come se quei due fuochi fatui ed irati uomini, si battessero attraverso la tavola coi loro sguardi furibondi.

— Volete dire che io non sono l'uomo a cui possa esser concesso di sposare una giovanetta? — domandò Giovanni senza levare gli occhi da suo padre.

— Andiamo ragazzo — rispose il principe — io non voglio sentire più sciocchezze. Inoltre su questo matrimonio come tu ho già detto. E il più adattato che io possa ideare per te; e invece di esserni grato, ti ribelli contro di me e rifiuti di fare il tuo dovere. Donna Tullia ha venti'anni. È brillante, ricca. Non vi è nulla da dire contro di lei. È una lontana parente....

— Ah! sarà fa parte dell'orda di avoltoi a cui voi avete fatto così teneramente allusione — osservò Giovanni.

— Silenzio! — gridò il vecchio Saracinesca battendo un pugno sulla tavola in modo da far tintinnare tutti i bicchieri — Io voglio essere ascoltato, e qual che è più, voglio essere obbilito. Donna Tullia è una parente. L'unione di due ricchezze simili tornerà di grande vantaggio si figli che avrete. Tutto è in favore di questo matrimonio, nulla contro. Tu la sposerai di qui a un mese. Io ti darò il titolo di Sant'Ilario coi possessi aderenti ed il palazzo sul Corso se tu non vuoi abitare qui.

— E se io rifiuto? — domandò Giovanni, soffocando la sua collera.

— Se tu rifiuti, te ne anderai dalla mia casa di qui ad un mese — rispose il principe accesamente.

Bianca Valdarno.... essa avrà un quarto del patrimonio.

— E' tanto brutta — obiettò Giovanni con calma. Era sempre molto agitato, ma rispondeva a suo padre meccanicamente.

— E' vero... son tutti brutti quei Valdarno. E poi sono di origine toscana. Che cosa diresti della giovanetta Rocca? Ha un gran chic; è stata educata in Inghilterra ed è anche abbastanza bellina.

— Ho paura che avrà di molte pretese.

— Porrà spendere il denaro suo, sarà più che sufficiente; ma è meglio non correre questo rischio — disse Giovanni.

Ad un tratto cambiò posizione e guardò di nuovo suo padre.

— Mi dispiace che abbiamo altercato per questo motivo — disse. — Io veramente non ho desiderio di ammogliarmi, ma vorrei farvi piacere di rinscirvi. Ma perchè veniamo noi sempre a parole per questo?

— Davvero io non lo so — fece il principe con un sorriso più amabile. — Credo di avere un temperamento suidirittura diabolico.

— Ed io l'ho ereditato — rispose Don Giovanni con un riso che voleva essere allegro. — Ma lo capisco benissimo a che cosa voi mirate Vorreste che io mi sistemassi ormai.

— Io penso a questo seriamente, figlio mio, Ecco, io bevo alla tua futura felicità — fece il vecchio, toccando con le labbra il suo bicchiere.

— Ed io bevo alla vostra futura pace — rispose Giovanni, bevendo pure.

— Non vi è dubbio che noi questionammo veramente, vero, Giovannino? — disse suo padre.

Ogni traccia di collera era da lui svanita.

Il suo volto forte era illuminato da un sorriso affettuoso che rassomigliava al sole dopo la tempesta.

— No davvero — rispose il figlio cordialmente — non ci possiamo permettere di questionare, siamo gli ultimi due della nostra stirpe.

— E' quello che dico sempre anch'io — assentì il principe, cominciando a mangiare l'arance che aveva accuratamente mondato finchè era divenuto calmo — se dio nomini come tu ed io ragazzo caro, potessero andar d'accordo in tutto non vi sarebbe nulla che non potessero compiere; mentre che ci dissentiamo come l'altro...

— *Inutilità non fit, coelum vero ruet* — suggerì Giovanni con una parodia del proverbio.

(Continua)

SARACINESCA

— Per la qual cosa io seguirò i vostri precedenti ordini, mettendo su casa da me e vivendo da gentiluomo — ribattè Giovanni con un riso amaro — Per me non significa nulla che mi cacciate fuori. Sono ricco come mi avete fatto giustamente osservare.

— Sicuro! Avrai più libertà di condurre la vita che ti piace — riprese il principe — di tracsinarti di società in società, di andare dove più ti talenta di fare all'amore con... — il vecchio si fermò un momento.

Suo figlio lo guardava fieramente col pugno sulla tavola, col volto pallido come quello di un morto.

— Con chi? — chiese, facendo un terribile sforzo per mantenersi calmo.

— Credi tu di farmi paura? Credi tu che tuo padre sia meno forte o meno fiero di te? Con chi? — gridò il vecchio rabbioso, dando colpo a tutta la sua collera, mentre si alzava improvvisamente in piedi — Con chi se non con Corona d'Astrardente?... Con chi altra potresti fare all'amore?... Scimpando la tua vita e la tua gioventù per una folle passione! Tutta Roma lo dice e lo dirà anch'io.

— Voi l'avete detto, sì — rispose Giovanni a voce bassissima, rimanendo seduto dinanzi alla tavola senza muovere un muscolo, col volto di cadavere — voi l'avete detto, e insultando questa signora avete proferita una parola indegna, che un individuo del nostro sangue non avrebbe mai dovuto proferire. Di mi aiuti a ricordarmi che siete mio padre — soggiunse, colto improvvisamente da un tremito.

— Un momento — fece il principe, che ad onta di tutte le sue ambizioni pel figlio e del suo carattere subitaneo, era un oncato gentiluomo — lo non l'ho insultata... essa è al disopra di ogni sospetto. Sei tu che ti scinpi la vita in una disperata passione per lei. Vedi, io parlo con calma...

— Che cosa dice tutta Roma? — domandò Giovanni interrompendolo.

Era sempre mortalmente pallido, ma aveva schiusa la mano e mentre parlava vi aveva appoggiata la testa e teneva gli occhi abbassati sulla tovaglia.

— Tutti dicono che tu sei innamorato dell'Astrardente e che suo marito comincia ad accorgersene.

— Basta, signore — fece Giovanni a voce bassa — riflettendo al matrimonio che mi avete proposto, datemi tempo a decidere fino a primavera.

— E' un tempo lungo — osservò il vecchio principe rimettendosi a sedere e cominciando a mordere un arancio come se nulla fosse stato.

Era ben lontano dall'esser calmo, ma l'improvviso cambiamento di modi di suo figlio aveva disarmato la sua collera.

Era passionato ed impetuoso, non pensava a quello che diceva e prendeva delle determinazioni tiranniche; ma con tutto ciò amava teneramente Giovanni.

— A me non pare lungo — disse Giovanni, pensieroso — Vi dò la mia parola d'onore di riflettere seriamente a questo matrimonio. Se mi sarà possibile sposare donna Tullia, vi obbedirò e vi darò la mia risposta prima di Pasqua. Più non posso fare.

— Io spero che tu seguirai il mio consiglio — rispose il vecchio Saracinesca completamente pacificato. — Se tu non puoi accondiscendi a questo matrimonio, io te ne troverò qualcun altro. Vi è

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Prezzo dell'Associazione

ITALIA ed UNIONE (ore) Anno L. 36 — Sem. L. 18 — Trim. L. 9 — Trim. L. 5.
STATI dell' UNIONE (ore) Anno L. 40 — Sem. L. 20 — Trim. L. 10.

Gli Associati che desiderano ricevere L'Ultima Moda, spiegazioni pubblicazione settimanale dell'Ed. E. Perino, con figurini di Parigi, segnalano al presso dell'associazione rispettivamente: Anno L. 2.50, Sem. L. 1.50, Trim. L. 1.00.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviandone l'importo alla *Amministrazione del Popolo Romano, via Due Macelli, 66, Roma.*

INSERZIONI. *Necrologie* di 50 parole L. 5 - di 75 L. 9 - di 150 L. 15 - in più da Cronaca L. 1 la linea. - *Prima* cent. 75. - *2. pagina* cent. 70. - *4. pagina* (5 colonne) cent. 50.

ORARIO. Gli Uffici di Redazione del giornale rimangono aperti dalle ore 10 del mattino alle 6 dopo la mezzanotte; quelli di Amministrazione dalle ore 8 alle 19.30 (7.30 pom.)

(I manoscritti non si restituiscono)

L'edizione di provincia in macchina alle ore 23 (11 pom.); l'edizione di città alle ore 3 del mattino.

(Per gli avvisi esteri rivolgersi alla ditta *E. E. OBLIEGHT* — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu.)

Ascensori Falconi

A DIFFERENTI FORZE E PROPORZIONALE CONSUMO D'ACQUA - BREVETTATI IN ITALIA ED ALL'ESTERO
Grandi vantaggi indiscutibili di economia e funzionamento su qualsiasi altro sistema
Adottati dal « London and forain Hotels Syndicate » per il Grand Hôtel in ROMA

G. FALCONI Novara — Stabilimento FAUSER & C.

Rappresentante esclusivo per Roma Ing. Carlo Moleschott, Via Volturno 58.

SUONERIE ELETTRICHE

Suoneria	Tasti porcellana	Pile	Leclanché	Quadri	Fili conduttori
centim. 6 L. 2.45	linea . . . L. 0.35	centim. 11 L. 1.60		3 Numeri L. 11.75	7/10 . . . L. 3.80
» 7 » 2.80	lisci . . . » 0.50	4 » » 15.50		4 » » 15.50	8/10 . . . » 3.60
» 8 » 3.20	» 0.50	» 16 » 1.80		6 » » 21.—	9/10 . . . » 3.40
» 9 » 3.75	legno . . . » 0.50	» 18 » 2.20		8 » » 25.75	10/10 . . . » 3.40
» 10 » 5.—	» 0.70	» 21 » 2.75		10 » » 28.50	Per ogni
» 12 » 6.90	Perelle . . . » 0.15	secche » 2.80		12 » » 32.—	al metro . L. 0.20

Apparecchi completi per Suonerie elettriche

da l. 6 ! *Suoneria* solida ed elegante, diam. c.m. 6 — ! *Bottone* in legno — ! *Pile* a carbone, cilindrico c.m. 17, oppure a secco, N. 542 del catalogo — ! *Isolatori* d'ogni specie — 20 *Metri* filo di rame doppiamente coperto — 1/2 *Metro* listerella isolante.

da l. 12.25 ! *Suoneria* solida ed elegante con ! *Bottone* in porcellana o legno — ! *Pile* a carbone cilindrico alt. c.m. 17, oppure a secco, N. 542 del catalogo — 30 *Isolatori* d'ogni specie — 100 *Metri* filo rame doppiamente coperto — 1 *Metro* listerella isolante.

da l. 8.50 ! *Suoneria* solida ed elegante, diam. c.m. 7 — 2 *Bottoni* di legno — 2 *Pile* a carbone cilindriche alt. c.m. 17, oppure a secco N. 542 del cat. — 20 *Isolatori* d'ogni specie — 50 *Metri* filo rame doppiamente coperto — 1/2 *Metro* listerella isolante.

da l. 18 ! *Suoneria* solida ed elegante, diam. c.m. 8 — 2 *Bottoni* porcellana o legno — 2 *Perelle* con n. 2 1/2 piedini — 2 *Pile* a carbone cilindriche alt. c.m. 17, oppure a secco N. 542 del cat. — 30 *Isolatori* d'ogni specie — 100 *Metri* filo rame doppiamente coperto — 1 *Metro* listerella isolante.

Protezione - comodità - economia

Ogni apparecchio è accompagnato dalle più dettagliate spiegazioni, norme e disegni perchè ognuna possa collocarlo da sè colla massima facilità. Tutte le combinazioni sono pronte.

Materiale scelto di primissima qualità — *Listini gratis* — *DALLE MOLLE & C., Fornitori dello Stato e delle Ferrovie* — *ROMA, Via Due Macelli, 10 e 11*

GAJOLA

GAJOLA

GAJOLA

E' stato messo in vendita il liquore di nuova creazione intitolato dal *yacht* del Principe di Napoli, *Gajola*, liquore che per la sua squisitezza non potrà non ine ntare il gusto degli intenditori. Il nuovo liquore — la cui artistica targhetta è stata disegnata dal Signorini, che rinvenne i ritratti dei due fidanzati ai *yacht* cruni famosi, ha saputo trovare un motivo artistico assai simpatico — è dedicato alla coppia Augusta e, come i lettori sanno, S. A. R. il Principe Vittorio Ema nuele ne ha gradita la dedica.

Il *Gajola* (marca depositata) si trova in vendita al prezzo di lire 3,50 la bottiglia in Roma presso **Francesco Mancioli e C.**, via del Gambero 32 e nella succursale in Piazza della Maddalena 53, presso i fratelli Catani, Restaurant dell'Appeanino, via Cerchi 3, fustando una cartolina vagia di lire 3,50 al Mancioli verrà spedita in tutta Italia una bottiglia in cassetta ben condizionata.

IL POPOLO ROMANO
giornale della capitale
Si cede, in tutta la zona del Regno

Contro i ladri dell'elemosina nelle chiese

Volete far sparire i detti ladri?... Sostituite lecattuali cassette di legno con quella " **Forziere in ferro** ", a doppia serratura eguisana con segreto, munitissimo sistema di **N. CIRLINCIONE e I. VOLENTIERI di Milano, Via Legnano N, 16-18.** Si darà una provvigione dal 6 0[0 a chi si occuperebbe dello smercio di dette **Cassette Forziere.** A semplice richiesta spediscesi gratis, circolari ed istruzioni.

Incandescenza Auer

a Gas e Petrolio

Il becco a incandescenza a petrolio si applica su qualunque lampada.

Splendore, Economia, Sicurezza

Globi esteri — Reflettori di ricambio e manumissioni

Impianti completi a gas.

— Corso 412, Palazzo Rizzo — S. Marcello, 41. —

Telefono: " Incandescenza Auer ", oppure " Antica Fumagalli 8. Marcello.

REGIA PRETURA di Albano Laziale.

Si fa noto al pubblico che il giorno 20 corrente ottobre alle ore 11 ant. nel magazzino di deposito di un Privato presso i fratelli Catani, Restaurant dell'Appeanino, via Cerchi 3, fustando una cartolina vagia di lire 3,50 al Mancioli verrà spedita in tutta Italia una bottiglia in cassetta ben condizionata.

Albano Laziale, 15 ottobre 1896.

L'usciere
Luigi Sobiaco.

FERMENTI PURI

(Selezionati)

di MARTIANO e RIETSCH

PEL MIGLIORAMENTO DEI VINI

Le più alte onorificenze a tutte le Esposizioni

I migliori per l'impiego nella vendemmia.

In soggetto sempre pronto le qualità più rinomate.

RAPPRESSENTANTI GENERALI PER L'ITALIA

Milano - ZEZI e C. - Via Borgonuovo, 2

PARAFULMINI

Asta dell'altezza di m. 3.50 in due pezzi congiunti assieme da solido manicotto in bronzo . . . L. 13.50
Collarino di bronzo con vite di pressione da fissarsi al vertice della asta . . . . . » 2,50
Punta rame dor. alt. cm. 20 cuspide in platino . » 9,50
Id. con cuspide in argento e in nichelio . . . » 6,50
Id. alt. cm. 35 con 4 cuspidi in platino . . . » 19,—
id. " " 35 con 4 cuspidi in argento . . . » 15,—
Id. " " 35 con 4 cuspidi in platino . . . » 23,—
Id. " " con 5 cuspidi in argento . . . . » 18,1
Corda conduttrice in rame a 4 fili integrati assieme, cad. m., al metro . . . . . » 0,70
Id. id. id. e 6 fili, id. id. . . . . » 0,80
Id. id. id. a 9 fili, id. id. . . . . » 1,15
Id. in ferro galvanizzato a 12 fili, al metro . » 0,90
Piastra di rame a punte acuminate di cm. 30 per 30 id. id. cm. 30 per 40 . . . . . » 5,54
Parafulmine completo per una casa con punta semplice, 3 m. corda rame, nei filoni, asta in due pezzi e piastra . . . . . » 8,—
Id. id. per una torre, con punta a 4 cuspidi, 35 m. corda rame, 6 fil., asta in 2 p. e piastra r. » 45,—
Id. id. per una torre, con punta a 4 cuspidi, 35 m. corda rame, 6 fil., asta in 2 p. e piastra r. » 66,—

DALLE MOLLE & C.

Costruttori Elettrotecnici - Forniteri della Stato e delle ferrovie

Gli abbonati che intendono fare qualche variazione all'indirizzo del Giornale abbiano la cortesia di unire alla lettera o cartolina la fascetta del giornale stesso.

Ribasso 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0[0 AVVISI ECONOMICI Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato.

1ª CATEGORIA

25 parole Lire Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

VITTORE FRANCESCHINI CORSO 141 Via Condotti 42 rende noto che ha assortito il suo negozio d'ogni sorta di novità per signore e bambini, nonchè maglierie inglesi per uomo Carrozzi di biancheria damina alla moda di Parigi. Calze e maglie di sora ultima novità per maschi e balli. Completo assortimento di guanti, pezze e profumerie. 568

CERCASI L. 15000 prima ipoteca al 6 0[0 sulla casa in Roma Vecchia con grandi magazzini e cantine parzialmente con acqua, gaz etc. Rivolgersi via S. Marco 94 p. 2 Rossi dalle 1 alle 3. 562

URGE SEGRETARIO — Cassiere ragazzo commendatore. Indispensabile deposito. Rispondo primo L. 80, secondo L. 40 mensili. Dalle 12 alle 13. Rimorgnando, via Flaminia 39, Roma. 566

D'AFFITTARSI

APPARTAMENTO d'affittare in via Nazionale n. 133 piano 2. primo piano Vestibolo con 3 camere e cucina, acqua presente, cantina e fontana, al solito mascello.

VIA LUCINA 10 piano 2, affittasi appartamento signorile, composto di quindici (2 camere, anticamera, vasta sciona, camera ragno, terrazza, ogni confortabile. Visibile ore 10 a 11 e 2 a 4. 559

DUE BOTTEGHE vi Fontanella di Borghese n. 22.

PIAZZA DI SPAGNA 71 p. 2, quattro camere, cucina, 2 cantine, 2 cesse, 2 soffitte, 2 cesse, 2 cantine, 2 soffitte, 2 cesse, 2 cantine, 2 soffitte, 2 cesse, 2 cantine